ASSEMBLEA SOCI 2025

ANDAF
Associazione Nazionale
Direttori Amministrativi e Finanziari

INDICE

Parte ordinaria

Lettera del Presidente	pag. 3
Relazione del Consiglio Direttivo	pag. 4
Bilancio Consuntivo al 31.12.2024	pag. 9
Nota Integrativa	pag. 12
Relazione del Collegio dei Revisori	pag. 23
Relazione della Società di Revisione indipendente	pag. 25
Budget ANDAF 2025	pag. 28
Nomina dei Componenti del Consiglio Direttivo per il quadriennio 2025/2028	pag. 29
Nomina dei Componenti del Collegio dei Revisori per il quadriennio 2025/2028	pag. 30

Parte straordinaria

Modifica Statuto Sociale	pag. 31

LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari Colleghi,
questa assemblea Soci chiude un nuovo anno che porta con sé anche la conclusione della consiliatura che mi vede Presidente. Ne approfitto per ringraziare di cuore i colleghi Vice Presidenti, i Presidenti di Sezione e dei Comitati Tecnici che, sotto il sapiente coordinamento e consiglio dell'Advisory Council, mi hanno affiancato in questi anni, offrendo un generoso contributo professionale e umano alla nostra Associazione.
A breve si insedierà un nuovo Consiglio Direttivo che tutti noi auspichiamo sappia portare la giusta dose di consolidamento e innovazione necessari per traghettare nel futuro il patrimonio e il valore di ANDAF che deve continuare ad essere un punto di riferimento per chi esercita il mestiere del CFO.
La crescita professionale dei nostri Associati è infatti un cardine essenziale nell'attività di ANDAF e per questo dedichiamo molta attenzione a informare i Soci sulle principali novità operative e normative che riguardano la professione, attraverso la nostra rivista, i corsi di formazione di ANDAF Academy, le collaborazioni con prestigiosi Atenei e Business School italiane, il mentoring e i numerosi convegni organizzati nel corso dell'anno sia a livello nazionale che nelle sezioni territoriali.
In particolare mi preme ricordare, oltre ai Forum tematici e al Premio CFO Award, il nostro XLVI Congresso nazionale "Intelligenza Artificiale, the game changer. La potenza è nulla senza controllo" che si è svolto a Verona lo scorso settembre. Un evento di successo e grande intensità, grazie alla presenza di relatori di rilievo dal mondo accademico e istituzionale oltre a professionisti provenienti da importanti aziende italiane. In questa occasione abbiamo parlato dell'importanza di far rinascere lo spirito imprenditoriale che ha sempre caratterizzato il nostro Paese, anche nei momenti più difficili della storia nazionale. L'Italia infatti ha saputo innovare prima e meglio degli altri per molto tempo. Innovare è l'ingrediente essenziale per permettere alle aziende di continuare a competere nel tempo. Senza imprenditori e senza imprese, non c'è futuro. Per questo è importante che la nostra categoria si faccia stimolo di questo, supportando gli imprenditori con la passione e la lungimiranza, e anche il rigore, patrimonio e passione dei Direttori Amministrativi e Finanziari.
E, come da tradizione, fervono già i preparativi per la prossima edizione del nostro evento annuale che si terrà nelle Langhe, a Pollenzo. Qui parleremo di come la figura professionale del CFO che abbiamo costruito, ormai *enlarged,* sia in grado di dare il suo contributo ai processi industriali delle aziende. Non da osservatore ma da attore. A breve verranno aperte le iscrizioni.
Nell'ottica di supportare i CFO la nostra Associazione continua a fornire strumenti di tutela e di sviluppo per rispondere alle sfide del futuro, grazie all'attestazione ANDAF di qualità e di qualificazione professionale e alla certificazione della Professione e dei processi dell'area AFC presidiati dal CFO secondo la prassi Uni/Pdr 104:2021. Procedono anche i lavori per l'evoluzione della prassi Uni a norma europea grazie all'impegno del comitato tecnico costituito un anno fa e guidato da un Chairman proposto da ANDAF: un ulteriore passo avanti a beneficio degli Associati e dei professionisti che operano in ambito AFC con un orizzonte che varca i confini nazionali.
Tornando alla nostra Assemblea i numeri del bilancio a fine esercizio mostrano un'Associazione in piena salute che rafforza ulteriormente il suo assetto economico-patrimoniale con un Avanzo di gestione a fine anno pari a 45.996,00 euro, un attivo patrimoniale che da 500.796,00 sale a 600.251,00 euro a fine 2024 e un coerente incremento del patrimonio netto associativo che a fine esercizio ha raggiunto i 326.408,00 euro.
Anche la controllata ANDAF Servizi Srl presenta per il 2024 un risultato positivo pari a 46.296,00 euro.
Buona lettura,
Agostino Scornajenchi

Milano, 10 aprile 2025

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

ATTIVITA' DELLE SEZIONI

L'attività delle Sezioni nel 2024 si è tradotta in 140 Eventi/Convegni che qui di seguito riportiamo nella loro ripartizione territoriale:

ATTIVITA' DEI COMITATI TECNICI

Nel 2024 sono proseguite le riunioni dei Comitati Tecnici e si sono tenuti 19 Convegni, così distribuiti:

- Corporate Finance: 5 eventi
- Corporate Governance & Compliance: 1 evento
- Financial Reporting Standard: 1 evento
- Fiscale: 6 eventi
- Information & Communication Technology: 2 eventi
- Pianificazione e Controllo: 4 eventi

ALTRI CONVEGNI A LIVELLO NAZIONALE

- L'11 Febbraio, lo Studio Pirola ha svolto il consueto incontro fiscale, dal titolo **Novità 2024**
- Il 29 Febbraio, il nostro Socio Sostenitore BIOS, ha organizzato un webinar sulle Soluzioni digitali a supporto di Business e Finance, al quale ANDAF ha partecipato attivamente con relatori
- Il **15° FORUM sul Bilancio delle Società Italiane** si è tenuto il 6 marzo a Roma in collaborazione con l'ODCEC di Roma
- Il 16 Maggio, via Webinar, il **Compliance Day**, evento organizzato da Pirola Pennuto Zei in collaborazione con ANDAF.
- Il **CFO Summit 2024**, in collaborazione con Networking Circle, svoltosi il 27 e 28 maggio, si è tenuto a Milano.
- Dall'11 Giugno al 19 Luglio, si sono tenute lezioni Master organizzate da WKI, alle quali ANDAF ha dato il proprio patrocinio.
- L'11 Giugno ANDAF ha patrocinato il **Business Leaders Summit 2024,** organizzato da Business International - Fiera Milano.
- Il 12 Giugno, a Milano, ANDAF ha patrocinato l'evento organizzato da Economy, titolato **Quoziente intellettivo. L'AI a portata di PMI**.
- Il 12 Giugno, un importante evento titolato "**Le successioni delle grandi famiglie italiane Tour 2024. Da Agnelli a Berlusconi**", si è svolto a Roma presso l'aula dei Gruppi Parlamentari, con il patrocinio di ANDAF.

- Il 19 Giugno ANDAF ha patrocinato l'evento **ESG BUSINESS CONFERENCE 2024**, tenutosi in presenza a Milano.
- Il 2 Ottobre si è svolto, in streaming, l'**8° Forum Controllo di Gestione,** organizzato in collaborazione con WKI
- Il 13 novembre, in collaborazione con EY, si è tenuto a Milano il convegno con tema **Il nuovo principio contabile OIC 34**.
- Il 9 Ottobre, a Roma, ANDAF ha patrocinato l'evento organizzato da Economy, titolato **Energia e Trasporti. Una transizione di nuova generazione**.
- Il 24 Ottobre, ANDAF ha patrocinato l'evento organizzato da Kyriba, dal titolo **KLX Milan Event 2024**.
- Il 6 novembre si è svolto **III Forum Sostenibilità**, organizzato da Wolters Kluwer e ANDAF, un importante momento di confronto tra standard setters, prepares, users, Istituzioni e Professionisti sui nuovi orizzonti della sostenibilità.
- Il 12 Novembre, ANDAF ha patrocinato l'evento **Finance Innovation Summit 2024,** che si è svolto a Milano
- Il 26 Novembre, si è tenuto un evento organizzato dal Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale Biellese, in collaborazione con Kroll e Sella Investment Banking e con il patrocinio di ANDAF.
- Il 3 dicembre si è svolto il **Tax Forum 2024**, presso la Luiss a Milano. L'evento è stato organizzato da TopLegal, con il supporto di ANDAF, Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano e con la sponsorizzazione di SBNP Biscozzi Nobili & Partners e EY.
- Il 13 dicembre si è tenuta a Milano, la 60ma edizione della **Premiazione per l'Oscar di Bilancio**. Il premio, promosso da FERPI, Borsa Italiana e Università Bocconi, viene annualmente assegnato alle aziende più virtuose nell'attività di reporting e nella cura dei rapporti con gli stakeholder. Numerosa la presenza di ANDAF nelle giurie che hanno assegnato i premi per ogni diverso settore.

XLVI CONGRESSO NAZIONALE ANDAF

Si è svolto a Verona, il XLVI Congresso Nazionale nelle giornate del 19, 20 e 21 Ottobre.
Relatori di assoluto prestigio, hanno contribuito a realizzare un importante Congresso.
La prestigiosa sede congressuale Palazzo della Gran Guardia, ha visto la presenza di 351 Congressisti, mentre la cena di Gala si è svolta a Villa Arvedi, con la presenza di oltre 390 persone.

ANDAF UNIVERSITY

Nel 2024 si è svolta con notevole successo:

- la XVIII edizione del Master "CFO – Amministrazione, Finanza e Controllo" dell'**Università di Pisa** che si è svolta da remoto sulla piattaforma Microsoft Teams**.**
  Il percorso formativo è il risultato dell'esperienza decennale che l'Università di Pisa ha sviluppato nella formazione professionale qualificata sulle tematiche dell'amministrazione, della finanza e del controllo integrata con il prezioso patrimonio di esperienze, conoscenze, competenze e relazioni di ANDAF e di affermati manager e professionisti, tra i quali una forte presenza di testimonial ANDAF: i partecipanti sono stati 38.
- VII Edizione del Master interuniversitario di II livello già Master Universitario dell'**Università degli Studi di Napoli Parthenope**. Il Master CFO è rivolto a persone già inserite nel mondo del lavoro, alla ricerca di una maggiore qualificazione professionale o di un aggiornamento delle competenze già possedute sui temi dell'amministrazione, della finanza e del controllo (AFC) di attività, processi e progetti.
- La quarta edizione del Master di I° livello in Treasury and Financial Management organizzata dall'**Università di Modena e Reggio Emilia,** finalizzato alla formazione di figure professionali competenti nel campo della tesoreria e della gestione della funzione finanza.
- Continua la collaborazione con **l'Università degli studi di Torino** dipartimento di Management con l'intervento dei Direttori Finanziari nei seminari grazie ai quali studenti e studentesse possono beneficiare di un notevole strumento di crescita culturale e professionale.

PROGETTO ANDAF EDUCATION

Nel 2024 è proseguita l'attività ANDAF Education, canale digitale delle proposte formative di ANDAF Academy. Di seguito i titoli dei corsi svolti e delle proposte formative svolte nell'anno:

La certificazione del servizio dell'Area Amministrazione Finanza e Controllo

Bilancio 2023 – le novità fiscali

C-suite: quali le competenze richieste al CFO

Business Plan e Pianificazione Finanziaria

Decidere con efficacia in azienda

La riforma fiscale

CFO e Intelligenza artificiale

Il modello organizzativo 231

AI: PERSON OF THE YEAR 2024". WHAT ABOUT 2025?

I partecipanti della ANDAF Academy Community, che hanno frequentato almeno un corso dall'avvio del canale Digital hanno superato il numero di 500 al 31.12.24 e parte di essi si sono avvicinati all'Associazione grazie alle sue proposte formative.

MENTORING

La quarta edizione del programma di Mentoring ANDAF si è chiusa il 18 aprile 2024.
Questa edizione ha visto protagonisti 34 Mentors e 37 Mentee che si sono confrontati sui temi più rilevanti della professione: come prendere decisioni in condizioni di incertezza, come essere Leader e come gestire nel modo migliore una carriera nel Finance di oggi,
È stato un confronto continuo e attivo, scandito da eventi e workshops che hanno posto un forte accento sull'innovazione, il growth mindset e la resilienza, enfatizzando l'importanza del networking.
Con questo programma, ANDAF conferma il suo impegno per la crescita della professionalità della figura del CFO e la sua strategia di allargare sempre più la partecipazione ai giovani professionisti del mondo Finance.
È pertanto partita la quinta edizione che terminerà ad aprile 2025, che vede 34 Mentors e 40 Mentee

LINKEDIN

La pagina LinkedIn è stata aperta nel settembre 2018 e vengono pubblicati gli eventi e i progetti di ANDAF: ad oggi conta 11.040 followers.

CERTIFICAZIONE DELLA PROFESSIONE

ANDAF è inserita, dal MiMit, nell'elenco delle Associazioni che possono rilasciare l'attestato di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai Soci professionale che ha valore legale ai sensi della Legge 4/2013 che ha riformato le professioni non organizzate in ordini o collegi e pertanto diviene pienamente rappresentativa dei propri Associati. La descritta attestazione è rilasciata da ANDAF che verifica che il socio sia in possesso di determinati requisiti, come disciplinato dallo statuto sociale.

ANDAF inoltre ha elaborato per **UNI – Ente Italiano di Normazione,** la Prassi di Riferimento (PdR) che definisce i profili professionali e i requisiti di competenza del CFO – Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo/CFO - Dirigente Preposto /Controller insieme agli indirizzi operativi di certificazione dei processi dell'area AFC - Amministrazione Finanza e Controllo. Tale Prassi è stata ulteriormente aggiornata a gennaio 2024 al fine di integrare le competenze e il ruolo

del CFO relativamente alla rendicontazione di sostenibilità definita dalla Direttiva Europea CSRD e alle nuove competenze relative all'intelligenza artificiale.

Questa seconda opportunità consente anche a coloro che ne fanno richiesta, di ottenere sia una specifica certificazione del proprio profilo professionale ai sensi della **Prassi di Riferimento ANDAF/UNI** sia la certificazione dei processi dell'area AFC presidiati con il proprio ruolo. La "Certificazione del profilo professionale" e la "Certificazione dei Servizi" sono rilasciate da Intertek, società accreditata da Accredia, ente qualificato alla luce della Legge 4/2013.

ANDAF ha anche promosso insieme ad ACMI e AITI l'evoluzione a Norma Europea delle rispettive Prassi di Riferimento ed ha assunto la presidenza del tavolo di lavoro europeo CEN/TC 476 "*Administration, Finance and Strategic Planning within Organizations* che ha l'obiettivo di presidiare e proporre standard normativi sulla qualificazione delle professioni e sulla definizione dei requisiti dei processi in area Amministrazione Finanza e Controllo e per giungere al riconoscimento a livello europeo delle Professionalità di riferimento nel Finance: CFO, Controller, Credit Manager, Tesorieri.

INTERNATIONAL CFO ALLIANCE

L'anno 2024 vede il consolidamento dell'alleanza formatasi tra 20 nazioni a cui si sono aggiunti, durante l'anno, importanti compagini di CFO organizzati sul territorio brasiliano ed argentino, dando ampio risalto a questa realtà nel Sudamerica, dopo essere già presente in Europa, Africa e centro America, per un totale di più di 30.000 soci iscritti.

L'associazione internazionale si occupa principalmente di:

- sviluppare la comunicazione e gli scambi tra i suoi membri, al fine di consentire una migliore comprensione delle questioni finanziarie internazionali;
- promuovere lo sviluppo di un modello finanziario che integri meglio le questioni di sostenibilità;
- contribuire allo sviluppo della cultura manageriale e della funzione finanziaria a livello internazionale;
- promuovere le professioni di CFO, DP, Controller e Responsabili AFC;
- Cambiare le pratiche di finanza aziendale, aumentare la trasparenza e facilitare la mobilitazione di capitali per attività più sostenibili;
- promuovere l'affidabilità e l'elevata qualità delle pratiche dei membri, aderendo a standard etici e fiduciari più elevati, nonché promuovere il controllo del rischio e la sostenibilità aziendale.

Nel Comitato Esecutivo, come vicepresidente, siede il nostro Presidente Agostino Scornajenchi mentre, in rappresentanza di ANDAF, nel Consiglio di amministrazione siede Riccardo Baraldi, delegato alle attività internazionali della nostra Associazione.

Da segnalare il CFO Summit di ICFOA a Verona, in concomitanza col nostro congresso annuale 2024.

ALTRE ATTIVITA'

- È stato sottoscritto, durante il Congresso Nazionale a Verona, un accordo di collaborazione con AIAF (Associazione Italiana Analisti Finanziari) allo scopo di rinforzare le competenze negli specifici campi di competenza, dando la possibilità agli associati di beneficiare di convenzioni sui servizi offerti, trovare campi di sviluppo di formazione comuni, nonché offrire momenti di approfondimento, così come avviati negli anni scorsi con ACMI, AITI e AIDP.
- È proseguita con la Università Bocconi, la collaborazione per l'analisi del piano di PNRR che coinvolge lo SDA, la loro scuola di formazione.
- Anche col Politecnico di Milano, abbiamo continuato fattivamente a collaborare con il dipartimento-osservatorio della Supply Chain Finance, dove vengono analizzate tutte le novità e le opportunità offerte dal mercato Finance.

SITUAZIONE SOCI

La situazione al 31 dicembre 2024 risulta essere la seguente:

SEZIONI	ORDINARI	ORD. SENIOR	ORD. SENIOR DP	STRAOR.	AGGR.	ONORARI	IN PENSIONE	SOSTENITORI	TOTALE
Piemonte Valle d'Aosta	72	11		19	2			4	*108*
Lombardia	387	30	4	119	14	1	13	36	*604*
Liguria Sardegna	32	1		11	1	1	1		*47*
Nord Est	178	13	1	44	1		5	3	*245*
Emilia Romagna	115	10	3	32	3		2	2	*167*
Toscana	36	5		7	1		3	1	*53*
Marche Abruzzo Molise	36	3		16	3			2	*60*
Umbria	14	2		4	1	1			*22*
Lazio	201	11	4	83	13	3	5	1	*321*
Campania Calabria	48	4		31	21			2	*106*
Puglia Basilicata	36	5		22	3				*66*
Sicilia	20	1		6	2		3		*32*
									1.831

Vanno inoltre considerati i soci federati del CDAF di Torino pari a n. 251 che portano il dato totale a n. **2.082** Soci.

SOCI SOSTENITORI

Nel 2024 le seguenti 62 Società hanno supportato la nostra Associazione in qualità di Soci Sostenitori:

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2024

Valori in Euro

Stato patrimoniale attivo	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	82.735	64.570	18.165
- Ammortamenti	54.661	49.015	5.646
	28.075	15.555	12.520
II. Materiali	44.133	43.706	427
- Ammortamenti	36.619	34.064	2.555
	7.513	9.641	(2.128)
III. Finanziarie			
1) partecipazioni in:			
a) imprese controllate	11.813	11.813	(0)
b) imprese collegate	0	0	0
d-bis) verso altri	4.878	4.878	0
2) crediti:			
a) verso imprese controllate			
- entro l'anno	0	0	0
- oltre l'anno			
d-bis) verso altri	0	0	0
	16.691	16.691	0
Totale immobilizzazioni	**52.279**	**41.887**	**10.392**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze	0	0	0
II. Crediti			
- entro 12 mesi	73.168	62.228	10.940
- oltre 12 mesi	0	0	0
	73.168	62.228	10.940
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	415.707	335.214	80.493
IV. Disponibilità liquide	55.122	60.879	(5.757)
Totale attivo circolante	**543.998**	**458.322**	**85.676**
D) Ratei e Risconti	**3.975**	**587**	**3.388**
Totale attivo	**600.251**	**500.796**	**99.456**

Stato patrimoniale passivo	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
A) Patrimonio netto			
I. Fondo di dotazione	100.000	100.000	0
II.Fondi propri	180.411	132.555	47.856
III. Avanzo (disavanzo) di gestione	45.996	47.856	(1.860)
Totale patrimonio netto	**326.408**	**280.411**	**45.997**
B) Fondi per rischi e oneri	**0**	**0**	**0**
C) Trattamento fine rapporto subordinato	**87.605**	**79.402**	**8.203**
D) Debiti			
- entro 12 mesi	184.213	140.970	43.243
- oltre 12 mesi	0	0	0
Totale debiti	**184.213**	**140.970**	**43.243**
E) Ratei e Risconti	**2.025**	**12**	**2.013**
Totale passivo	**600.251**	**500.796**	**99.456**

Conto economico	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	489.308	454.175	35.133
5) Altri ricavi e proventi	78.775	47.175	31.600
Totale valore della produzione	**568.083**	**501.350**	**66.733**
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0
7) Per servizi	248.724	220.702	28.022
8) Per godimento di beni di terzi	27.195	26.316	879
9) Per il personale	174.690	164.382	10.308
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.646	2.013	3.633
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.555	1.889	666
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	68.425	40.546	27.879
Totale costi della produzione	**527.235**	**455.850**	**71.385**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**40.849**	**45.502**	**(4.653)**
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari:	9.994	6.743	3.251
17) Interessi e altri oneri finanziari:	0	(2)	2
17bis) Utili (perdite) su cambi	0	0	0
Totale proventi e oneri finanziari	**9.994**	**6.740**	**3.254**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:	0	0	0
19) Svalutazioni:	0	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	**0**	**0**	**0**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	**50.843**	**52.242**	**(1.398)**
22) Imposte sul risultato di gestione correnti, differite ed anticipate	4.847	4.386	461
26) Risultato di gestione	**45.996**	**47.856**	**(1.860)**

Milano, 1° aprile 2025

Per il Consiglio Direttivo

Il Presidente

Dott. Agostino Scornajenchi

Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	2024	2023
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	**€ 45.996**	**€ 47.856**
Imposte sul reddito	€ 4.847	€ 4.386
Interessi passivi/(interessi attivi)	-€ 9.994	-€ 6.740
(Dividendi)	€ 0	€ 0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0	€ 0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**€ 40.849**	**€ 45.502**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti TFR e fondi rischi	€ 8.203	€ 7.532
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 8.201	€ 3.902
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0	€ 0
Altre rettifiche per elementi non monetari	€ 0	€ 0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**€ 16.404**	**€ 11.434**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	€ 0	€ 0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-€ 10.940	€ 3.169
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	€ 44.062	€ 1.314
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-€ 3.388	-€ 32
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 2.013	-€ 988
Altre variazioni del capitale circolante netto		-€ 29.818
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**€ 31.747**	**-€ 26.355**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	€ 9.994	€ 6.740
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 5.666	-€ 4.386
Dividendi incassati	€ 0	€ 0
Utilizzo TFR	€ 0	€ 0
Utilizzo fondi rischi	€ 0	€ 0
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**€ 4.328**	**€ 2.354**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	€ 93.328	€ 32.935
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	**-€ 427**	**-€ 9.662**
(Investimenti)	-€ 427	-€ 9.662
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni immateriali	**-€ 18.165**	**€ 0**
(Investimenti)	-€ 18.165	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie	**€ 0**	**€ 0**
(Investimenti)	€ 0	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
Attività Finanziarie non immobilizzate	**-€ 80.493**	**€ 0**
(Investimenti)	€ 80.493	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**-€ 99.085**	**-€ 9.662**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**€ 0**	**€ 0**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	**-€ 5.757**	**€ 23.272**
Disponibilità liquide al 1 gennaio	**€ 60.879**	**€ 37.607**
Disponibilità liquide al 31 dicembre	**€ 55.122**	**€ 60.879**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2024

Premessa

Signori Associati,

il Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un avanzo netto di gestione pari ad Euro 45.996. L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 aveva registrato un avanzo netto di gestione di Euro 47.856.

Il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio di chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare correttamente ed in modo veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione ed il risultato della gestione dell'esercizio.

I principi contabili applicati sono quelli previsti dalla normativa civilistica per le società di capitali, ove applicabili agli enti non profit, così come integrati dall'O.I.C (Organismo Italiano di Contabilità).

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono redatti in forma abbreviata in applicazione dell'art. 2435 bis c.c.

Le quote associative e i contributi ricevuti, nonché i componenti positivi e negativi di reddito, sono stati rilevati nel rispetto del principio di competenza.

I criteri di valutazione applicati sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 c.c. e sono gli stessi adottati nell'esercizio precedente, salvo quando diversamente indicato. I criteri di valutazione delle principali voci sono meglio precisati in seguito.

L'Associazione si avvale della facoltà consentita dall'art. 2435 bis c.c. di non applicare il criterio del costo ammortizzato e di iscrivere quindi i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Pur non essendo obbligatorio, l'Associazione redige comunque il Rendiconto Finanziario, secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

I valori di bilancio sono espressi – quando non diversamente indicato – in unità di Euro. Le problematiche di arrotondamento all'unità di Euro possono causare la non perfetta corrispondenza dei dati dei prospetti della nota integrativa con i dati di bilancio.

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per le voci più significative si possono così riassumere.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni

Le **immobilizzazioni immateriali**, sono state iscritte in base al costo di acquisto secondo il disposto dell'art. 2426 del Codice Civile. Si tratta di costi capitalizzati relativi alla realizzazione del sito web e di costi di acquisto di programmi informatici. L'aliquota applicata è pari al 10% per il software e al 20% per il sito internet.

Le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato degli ammortamenti cumulati, secondo il disposto dell'art. 2426 del Codice Civile. Gli ammortamenti vengono effettuati con le seguenti aliquote annue: 15% per mobili e arredi, 20% per le macchine elettroniche d'ufficio, 20% per la telefonia mobile.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquistato l'ammortamento è ridotto forfetariamente della metà nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli investimenti nel corso dell'esercizio stesso.

Gli ammortamenti dei beni così come calcolati sono da considerarsi adeguati al deprezzamento dei beni ed alla loro vita utile, data la loro natura.

Le **immobilizzazioni finanziarie** sono iscritte in bilancio al costo di acquisto secondo il disposto dell'art. 2426 n.1) del Codice Civile. Le indicazioni richieste dal punto 3 dell'art. 2426 sono riportate nel punto che tratta in dettaglio le partecipazioni possedute.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza. Eventuali rettifiche riflettono le perdite di valore ritenute durevoli.

Attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I titoli sono iscritti in bilancio al costo di acquisto.

Le disponibilità liquide rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, mentre il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e Risconti attivi e passivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dei costi e dei ricavi, iscrivendo: a) per i ratei e risconti attivi: proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi; b) per i ratei e risconti passivi: costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.
La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.
Sono esposti in bilancio al valore nominale.

Ricavi e Costi

Sono iscritti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono da rilevare in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

MOVIMENTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte a bilancio per un valore netto di Euro 28.075 e sono così composte:

Descrizione	Costo Storico	Fondo ammortamento	Valore Residuo
Sito Internet	61.486	46.953	14.533
Software	21.250	7.708	13.542
Totale	**82.736**	**54.661**	**28.075**

Si segnala che nel corso del 2024 è stato capitalizzato il costo relativo alla progettazione del nuovo sito internet.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio per un valore residuo da ammortizzare pari a Euro 7.513 e sono così composte:

Descrizione	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore Residuo
Macchine elettroniche	27.449	21.748	5.701
Mobili e arredi	5.673	5.673	0
Impianti e macchinari	6.759	6.676	83
Telefonia mobile	4.251	2.522	1.729
Totale	**44.132**	**36.619**	**7.513**

Le Immobilizzazioni finanziarie figurano a bilancio per Euro 16.691 e sono dettagliate nel seguente prospetto.

Descrizione	% partecipazione	Valore
1. Partecipazioni		
ANDAF SERVIZI S.r.l.	100%	11.813
Fondazione OIC	0,17%	878
Fondazione OIV	2,38%	4.000
Totale Partecipazioni		**16.691**
Totale immobilizzazioni finanziarie		**16.691**

In riferimento al valore delle immobilizzazioni finanziarie si rileva che non sono stati identificati indicatori di impairment test (OIC 21).

Con riferimento alla Società controllata ANDAF SERVIZI S.r.l. – di cui si riportano in allegato i principali dati di bilancio al 31 dicembre 2024 - si precisa che il patrimonio netto della società alla predetta data è pari a Euro 272.659 come risulta dal progetto di bilancio d'esercizio predisposto dal Consiglio di amministrazione della Società in data 28 marzo 2025 - e sottoposto all'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci.

Durante l'esercizio in esame la società controllata ANDAF SERVIZI S.r.l. ha gestito in modalità webinar l'organizzazione dei corsi di formazione rientranti nel progetto Andaf Education e ha organizzato il consueto appuntamento relativo al Convegno Nazionale 2024 tenutosi a Verona. È stata inoltre realizzata l'abituale uscita trimestrale della rivista "ANDAF Magazine" della nostra Associazione. Nel corso del 2024 è stato poi gestito il progetto relativo alla certificazione del CFO.

La controllata ANDAF SERVIZI S.r.l. è locatrice degli uffici dove ha sede la nostra Associazione.

VARIAZIONI NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

ATTIVO

Forniamo in seguito alcuni dettagli relativi alle voci più significative.

I Crediti sono pari nel complesso ad Euro 73.168 (Euro 62.228 nel 2023). Il prospetto che segue riporta il dettaglio della voce ed il confronto con i dati del precedente esercizio:

Descrizione	Saldo 31/12/2024	Saldo 31/12/2023	Variazione
Crediti verso erario	875	952	-77
Crediti verso clienti	26.000	38.000	-12.000
Crediti vari	25.570	23.276	2.294
Crediti verso società controllata (Andaf Servizi S.r.l.)	20.723	0	20.723
Fondo svalutazione crediti	0	0	0
Totali	**73.168**	**62.228**	**10.940**

I crediti al 31/12/2024 sono considerati interamente esigibili entro i 12 mesi e fanno riferimento a controparti residenti nel territorio italiano principalmente e la parte residua (Euro 2.000) verso l'estero.

I crediti vari sono così composti:

Descrizione	Saldo 31/12/2024	Saldo 31/12/2023	Variazione
Contributi da ricevere per Master "CFO"	25.569	22.261	3.308
Altri crediti	1	1.014	-1.013
Totali	**25.570**	**23.276**	**2.294**

Le attività finanziarie non immobilizzate sono iscritte in bilancio per un valore complessivo pari ad Euro 415.707 e risultano così composte:

Descrizione Titoli	Scadenza	Valore Nominale	Controvalore storico	Controvalore al 31/12/2024
BTP 01.04.28 3,40%	01/04/2028	60.000	60.270	61.488
CCT 15.04.25 TV	15/04/2025	40.000	40.395	40.179
CCT 15.10.28 TV	15/10/2028	30.000	30.042	30.300
CA IT 24-26 3.75 947	28/02/2026	60.000	60.000	59.532
Totale		**190.000**	**190.707**	**191.499**

Descrizione Prodotti Assicurativi	Quantità	Prezzo medio di carico	Cambio medio di carico	Controvalore storico	Controvalore al 31/12/2024
PIU' OPPORTUNITA'	125.000	1,00	1,00	125.000	139.336

GENERALE ASSICURAZIONE	100.000	1,00	1,00	100.000	115.108
Totale	225.000			**225.000**	**254.354**

Le attività finanziarie non immobilizzate sono costituite per Euro 190.707 da titoli di stato (BTP e CCT) presente nel portafoglio Credit Agricole, per Euro 100.000 dalla polizza vita Generali Forever (decorrenza 21/03/2016) e infine per Euro 125.000 dalla polizza Più Opportunità di Credit Agricole Vita.

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati acquistati in data 29/02/2024 i titolo CA IT 24-26 mentre in data 28/02/2024 è stato incrementato l'acquisto del BTP 1/4/2028.

Precisiamo che le attività non immobilizzate sono state valutate in base al costo di acquisizione in quanto, come riportato nei prospetti sopra riportati, i valori correnti al 31 dicembre 2024 sono complessivamente superiori ai valori di costo.

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 55.122. Rispetto al dato puntuale alla fine dell'esercizio precedente vi è un decremento di Euro 5.757.

Sono rappresentate da depositi bancari e postali per Euro 54.680 e da valori in cassa per Euro 442.

I risconti attivi ammontano ad Euro 3.975 e sono relativi a servizi inerenti la realizzazione della rivista e a servizi informatici.

PASSIVO

Patrimonio Netto: i fondi propri dell'Associazione al 31 dicembre 2024 ammontano a complessivi Euro 325.589.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Avanzo di gestione del periodo	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione	100.000	-	-	-	100.000
Fondi propri	132.555	-	47.856	-	180.411
Avanzo di gestione dell'esercizio	47.856	-47.856	-	45.996	45.996
Totale	**280.411**	**-47.856**	**47.856**	**45.996**	**326.408**

Si ricorda che nel 2013 l'Associazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con un Fondo di dotazione di Euro 100.000, come previsto nello Statuto.

Nell'esercizio 2024 e nei tre esercizi precedenti l'Associazione non ha subito riduzioni del Fondo di dotazione e del patrimonio netto.

Il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 87.605 (Euro 79.402 nel precedente esercizio) e rappresenta l'effettivo debito nei confronti dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2024.

La movimentazione della voce è così rappresentata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Accantonamento dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo al 31/12/2024
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	79.402	8.203	0	87.605
Totali	**79.402**	**8.203**	**0**	**87.605**

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 184.213 (Euro 140.970 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Debiti verso fornitori	74.299	52.840	21.459
Debiti verso erario	4.323	4.282	41
Debiti verso enti previdenziali	9.334	10.580	-1.246
Debiti diversi	59.889	32.165	27.724
Debiti verso il personale	36.368	41.102	-4.734
Totali	**185.032**	**140.970**	**43.243**

Non esistono debiti con scadenza oltre l'anno. I debiti fanno principalmente riferimento a controparti residenti in Italia.

I debiti diversi pari a Euro 59.889 si riferiscono principalmente alle quote associative 2025 incassate in anticipo per un importo pari a Euro 56.005 e per Euro 2.000 ad un socio sostenitore che ha erroneamente duplicato il pagamento della quota.

Si precisa inoltre che l'Associazione non ha alcun debito assistito da garanzia reale sui propri beni.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'ammontare delle quote associative è pari ad Euro 489.308 contro Euro 454.175 del precedente esercizio.

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Soci ordinari, straordinari, senior e aggregati	375.308	347.175	28.133
Soci sostenitori	114.000	107.000	7.000
Totali	**489.308**	**454.175**	**35.133**

Altri ricavi e proventi

Ammontano nel complesso ad Euro 78.775. Nel precedente esercizio risultavano pari ad Euro 47.175.

Sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Contributo Università	25.569	22.261	3.308
Altri contributi	20.000	20.000	0
Contributi cena di Natale	7.290	1.670	5.620
Riaddebito spese convegno nazionale	20.642	0	20.642
Sopravvenienze attive	5.274	3.244	2.030
Totali	**78.775**	**47.175**	**31.600**

Gli altri contributi sono costituiti da un contributo di 15.000 € per il CFO Award ricevuto da Intesa Sanpaolo interamente destinato a finalità benefiche e da un contributo straordinario di 5.000 € ricevuto da PricewaterhouseCoopers S.p.a.. I contributi della cena di Natale si riferiscono alla quota di partecipazione degli iscritti alla Sezione Lombardia per la tradizionale cena natalizia.

Il riaddebito spese convegno nazionale si riferisce all'affitto della sala presso il Comune di Verona in occasione del Convegno Nazionale che l'Associazione ha sostenuto e che ribalterà sulla società controllata Andaf Servizi, titolare dell'organizzazione del convegno.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Di seguito vengono riportate le variazioni delle voci comprese nei costi della produzione:

Descrizione	Saldo 31/12/2024	Saldo 31/12/2023	Variazione
Costi per servizi	248.724	220.702	28.022
Costi per godimento beni di terzi	27.195	26.316	879
Spese per il personale	174.690	164.382	10.308
Ammortamenti	8.201	3.902	4.299
Oneri diversi di gestione	68.425	40.546	27.879
Totali	**527.235**	**455.850**	**71.385**

Spese per servizi

Ammontano ad Euro 248.724 contro Euro 220.702 dell'esercizio precedente con un decremento di Euro 28.022.

I costi per servizi sono così composti:

Descrizione	Saldo 31/12/2024	Saldo 31/12/2023	Variazione
Struttura	50.083	74.122	(24.039)
Servizi di comunicazione e viaggio	49.061	41.993	7.068

Consulenze	60.769	51.086	9.683
Servizi per attività diretta ai soci	70.092	41.700	28.392
Utenze	2.358	1.869	489
Manutenzioni	260	425	(165)
Servizi finanziari	1.062	684	378
Servizi diversi	15.038	8.824	6.214
Totali	**248.724**	**220.702**	**28.022**

Costi per godimento beni di terzi

Sono pari a Euro 27.195 (Euro 26.316 nel 2023). Fanno riferimento, quanto ad Euro 17.850 all'affitto degli uffici, mentre la restante parte è relativa al noleggio di spazi per convegni e attrezzatura varia.

Spese per il personale

Sono pari a Euro 174.690 (Euro 164.382 nel 2023). Fanno riferimento ai costi sostenuti per il personale dipendente comprensivo dei ratei e accantonamenti per premi di competenza del presente esercizio. L'incremento del costo rispetto all'esercizio precedente è giustificato dall'assunzione a tempo parziale di una quarta dipendente.

Oneri diversi di gestione

Ammontano nel complesso ad Euro 68.425 (Euro 40.546 nel 2023).
L'importo comprende i contributi alle Associazioni di cui ANDAF è membro (UNIFI, OIC,OIV, USPI, ICFOA e XBRL) per complessivi Euro 21.579.
Si segnala inoltre l'importo delle erogazioni liberali pari a Euro 17.385 di cui Euro 15.000 percepiti in occasione del CFO award e interamente destinati alla Fondazione "*Together to go onlus*".

Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria chiude in positivo per Euro 9.994. Nel 2023 era risultata positiva per Euro 6.740. Il risultato è dovuto agli interessi attivi riconosciuti sul c/c bancario.

Imposte sul reddito

L'Associazione non svolge attività commerciale e quindi non è soggetta ad IRES mentre è soggetta ad IRAP sul costo del personale dipendente e su prestazioni di lavoro autonomo occasionali. L'importo a bilancio ammonta ad Euro 4.847 e riguarda l'IRAP sul solo costo del personale dipendente e sull'unica prestazione occasionale dell'anno.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio di particolare rilevanza da menzionare.

Altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dalla normativa in vigore.
Il numero medio dei dipendenti dell'associazione è pari a 3.

La Società è soggetta a revisione volontaria da parte della Società PricewaterhouseCoopers S.p.a.; l'onorario riconosciuto per l'attività svolta è di euro 4.280 oltre iva e spese vive.

Con riferimento al numero 9 primo comma dell.art.2427 del Codice Civile si precisa che non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

In base a quanto richiesto dall'art. 2427 primo comma numero 16 del Codice Civile si precisa che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Con riferimento al numero 22 bis primo comma dell'art.2427 del Codice Civile si precisa che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate, ad eccezione di quelle effettuate con Andaf Servizi S.r.l.

Con riferimento al numero 22 ter primo comma dell'art.2427 del Codice Civile precisiamo che non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Con riferimento al numero 22-quater primo comma dell'art. 2427 del Codice Civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Con riferimento al numero 13 primo comma dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che nel corso del 2022 non si sono registrati elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale.

Con riferimento al numero 1 primo comma dell'art.2427 bis del Codice Civile si precisa che alla data del bilancio l'associazione non aveva in essere strumenti finanziari derivati.

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che l'Associazione non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che l'associazione, nel corso dell'esercizio, non ha azioni o quote di società controllante.

Rapporti con società controllata

Come noto, ANDAF Servizi S.r.l concede in sublocazione i locali in cui ha sede l'Associazione.
Il prospetto che segue riporta i principali dati di bilancio al 31.12.2024 della controllata ANDAF Servizi S.r.l. quali risultano dal progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllata in data 28 marzo 2025.

Voci di Bilancio	31/12/2024	31/12/2023
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	18.629	16.147
C) Attivo circolante	335.774	310.845
D) Ratei e risconti	3.444	3.263
TOTALE ATTIVO	**357.847**	**330.254**
PASSIVO		
A) Patrimonio netto:	272.659	226.362
Capitale Sociale	10.400	10.400
Riserva Legale	2.080	2.080
Altre riserve	201.923	134.041
Utili (perdita) portati a nuovo	11.961	11.961
Utile (perdita) dell'esercizio	46.295	61.670
B) Fondi per rischi e oneri	754	1.720
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		0
D) Debiti	72.627	97.324
E) Ratei e risconti	11.805	4.847
TOTALE PASSIVO	**357.847**	**330.254**
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	579.644	525.248
B) Costi della produzione	521.281	442.647
C) Proventi e oneri finanziari	7.723	4.301
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		0
Imposte sul reddito dell'esercizio	(19.788)	(25.231)
Utile (perdita) dell'esercizio	**46.296**	**61.671**

Milano, 1° aprile 2025

Per il Consiglio Direttivo

Il Presidente

Dott. Agostino Scornajenchi

Relazione del Collegio dei Revisori per l'esercizio 2024

Signori Associati,

il bilancio di ANDAF - Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari (di seguito anche l'"Associazione") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, con i relativi dati comparativi del precedente esercizio, viene sinteticamente esposto di seguito:

Stato patrimoniale	31/12/2024	31/12/2023
	€	€
Attività	600.251	500.796
Passività	273.843	220.385
Patrimonio netto	326.408	280.411

Conto economico	2024	2023
	€	€
Valore della produzione	568.083	501.350
Costi della produzione	(527.235)	(455.848)
Proventi finanziari, netti degli oneri finanziari	9.994	6.740
Imposte	(4.847)	(4.386)
Risultato di gestione	45.996	47.856

Il Collegio dei Revisori, nominato con assemblea del 16 maggio 2021 per il quadriennio 2021/2024, è composto dai seguenti professionisti indipendenti:

Nome e Cognome	Organizzazione di appartenenza
Revisori effettivi	
Tiziano Onesti	
Roberta Ciocci	EY
Francesco Ferrara(*)	PwC
Riccardo Raffo	Deloitte
Vera Ravasi	KPMG
Revisori supplenti	
Carlo Consonni	BDO
Marcello Romano	Pirola Pennuto Zei & Associati

(*) *sostituito da Luigi Necci nel corso del 2022*

Il Collegio di Revisori è organo previsto dallo statuto di ANDAF, con il compito di vigilare sulla regolarità della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione, nonché sul suo funzionamento secondo le disposizioni di legge e statutarie.

A partire dall'esercizio 2019, la revisione contabile del bilancio dell'Associazione è svolta da PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Vigilanza sulla regolarità della gestione amministrativa

Nel corso dell'esercizio, l'attività del Collegio dei Revisori si è ispirato alle norme di comportamento dell'organo di controllo emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare, il controllo sull'amministrazione si è sostanziato, essenzialmente, nelle attività di:

- vigilanza sul rispetto delle norme e delle disposizioni statutarie dell'Associazione, con particolare riferimento al perseguimento del fine istituzionale;
- vigilanza sulla salvaguardia del patrimonio sociale e sul regolare svolgimento delle operazioni di gestione.

Inoltre, il Collegio dei Revisori ha:

- verificato che l'organo amministrativo assicurasse la coerenza delle risorse impegnate nell'attività di supporto con quelle destinate all'attività istituzionale;
- vigilato sulla legittimità dell'operato dell'Associazione, sia in ordine alle disposizioni di legge sia alle norme statutarie, oltre che a quelle di normale diligenza.

Il Collegio dei Revisori ha altresì verificato la regolarità di funzionamento degli organi dell'Associazione in ordine al rispetto:

- delle formalità di convocazione delle riunioni;
- dei *quorum* costitutivi e delle relative procedure di accertamento delle presenze.

Infine, il Collegio dei Revisori ha vigilato sulla legittimità e conformità allo statuto delle delibere adottate dall'organo amministrativo, partecipando alle relative adunanze.

Il Collegio dei Revisori ha verificato la corretta impostazione del piano dei conti, in ordine alle attività esercitate e alla natura dell'ente e la correttezza della forma di bilancio utilizzata con riferimento alle caratteristiche dell'ente, nonché la congruità dei criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio.

Vigilanza sui risultati dell'Associazione

Come noto, si fa riferimento ai risultati delle aziende senza fine di lucro essenzialmente sotto un triplice profilo: (i) quello dell'efficacia istituzionale, da intendersi quale propensione ad ottenere risultati in diretto adempimento degli scopi statutari; (ii) quello dell'efficienza, da intendersi come capacità di utilizzare al meglio le risorse disponibili; (iii) quello dell'economicità, intesa come capacità di perseguire un equilibrio economico.

Il Collegio dei Revisori ha assolto ai propri compiti di vigilanza monitorando l'attività dell'Associazione e verificando che la stessa rispondesse complessivamente a tutti e tre i profili sopra esposti.

* * *

Alla luce di tutto quanto precede, il Collegio dei Revisori esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'approvazione del bilancio di ANDAF chiuso al 31 dicembre 2024, così come predisposto dal Consiglio Direttivo.

Milano, 4 aprile 2025

Il Collegio dei Revisori

Prof. Tiziano Onesti

Dott. Roberta Ciocci

Dott. Luigi Necci

Dott. Riccardo Raffo

Dott. Vera Ravasi

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

pwc

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Ai soci di ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio di ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari (la Associazione), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Associazione al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, non era obbligata alla revisione contabile ai sensi del D. Lgs 39/2010.

Responsabilità del Consigilio Direttivo per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità della Associazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Associazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Associazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo

tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 4 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Davide Abramo Busnach
(Revisore legale)

BUDGET ANDAF 2025

Approvato nel corso del Consiglio Direttivo del 11/02/2025: dovrà essere aggiornato e approvato dal nuovo Consiglio Direttivo, che si instaurerà per il quadriennio 2025-2028

ANDAF	Forecast al 31.12.2024	Budget 2025
Quote soci ordinari. Straordinari, aggregati e senior	374.303	390.000
Quote soci sostenitori	121.000	125.000
Totale quote associative	**495.303**	**515.000**
Contributi diversi	49.524	45.000
Ricavi diversi	2.862	2.000
Totale ricavi	**547.689**	**562.000**
Segretario Generale, Assistente Presidente e personale dipendente	243.774	**246.750**
Riaddebito rivista	36.600	**39.040**
Sede Milano	18.300	**18.300**
Spese viaggio - vitto e alloggio	40.921	**44.000**
Organizzazione Convegni	7.983	**12.000**
Noleggi vari	6.718	**8.000**
Iscrizioni e quote associative (OIC, OIV, ICFOA, UNI,XBRL,ecc.)	29.479	**26.000**
Consulenze e prestazioni di terzi - assistenza software	59.170	**57.140**
Progetto Sviluppo Associazione	-	**30.000**
Spese telefoniche	2.099	**2.500**
Spese postali	8.491	**10.500**
Materiale di consumo (cancelleria, materiale pubb.,fotocopie)	3.241	**4.000**
Canoni manutenzione	1.386	**1.700**
Commissioni bancarie	646	**1.000**
Erogazioni liberali	16.500	**17.000**
Spese varie	15.312	**15.000**
Ammortamenti	10.117	**10.200**
Totale costi	**500.736**	**543.130**
Differenza proventi - costi	**46.953**	**18.870**
Accantonamenti e svalutazioni		
Proventi ed oneri finanziari	5.655	5.500
Risultato ante imposte	**52.608**	**24.370**
Imposte d'esercizio (IRAP)	**7.332**	**7.722**
Risultato netto	**45.276**	**16.648**

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO PER IL QUADRIENNIO 2025-2028

(è possibile visualizzare il curriculum, cliccando sul nominativo corrispondente)

Candidati	Nuova nomina
Agostino Scornajenchi, AD - CDP Venture Capital SpA	No
Giancarlo Veltroni, CFO and Board Director Sebino Group	No
Renato Aliberti, CFO - FISIA Italimpianti SpA / Gruppo Webuild	Sì
Francesco Beccali, CFO e DP - Terna SpA	Sì
Walter Bernasconi, Pensionato, ex CFO IBM Italia	Sì
Luca Carnevale Carlino, CFO and Internal Control Manager for italian subsidiary - Sopra Steria Group SpA	Sì
Cristina Ceccato, Partner e CFO Temporary - Elbrus & Blanc Consulting	Sì
Fabrizio V. Ceriotti, CFO - Longino & Cardenal SpA	No
Carolina Colletto, CFO - CHEMIFARMA SpA	Sì
Fabiana Lungarotti, CFO e DP - Mercitalia Logistics SpA / Gruppo FS	Sì
Francesca Mariotti, AD ex CFO - NWG S.p.a.s.b.	Sì
Marco Pasquotti, Partner e CFO - Escaluscapital	No
Luca Passa, CFO e DP - SNAM SpA	Sì
Annalisa Piazza, Finance Director - SUBARU Italia SpA	Sì
Silvia Ramalli, CFO - Gamma Chimica SpA	No
Fabio Massimo Remoli, Executive Manager Administration - FiberCop SpA	No
Adriana Rosa, Head of Administration, Tax Compliance, Treasury & Insurance - Engie Italia SpA	No
Angelo Sidoti, AD, ex CFO - Ubroker SpA	No
Gustavo Troisi, Executive Manager - Consulenze Integrate AFC, Risk, Sustainability	Sì
Rappresentante CDAF	Sì

COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI REVISORI PER IL QUADRIENNIO 2025-2028

Candidati	Nuova nomina
Salvatore Ferri, Presidente - Professore Associato di Economia Aziendale e Partner Studio Ferri Minnetti & Associati	Sì
Roberta Ciocci, Sindaco Effettivo - Partner EY	No
Luigi Necci, Sindaco Effettivo - Partner PwC	No
Riccardo Raffo, Sindaco Effettivo - Partner Deloitte	No
Vera Ravasi, Sindaco Effettivo - Partner KPMG	No
Carlo Consonni, Sindaco Supplente - Partner BDO Italia	No
Marcello Romano, Sindaco Supplente - Partner Pirola Pennuto Zei & Associati	No

MODIFICA STATUTO SOCIALE

MODIFICA DELLO STATUTO ANDAF – MARZO 2025

Sintesi delle modifiche più significative (vedi in dettaglio, nel testo a due colonne che segue, tutte le modifiche riportate in *track change*)

Classificazione dei soci

(a) La categoria Soci Sostenitori è stata suddivisa in due categorie:

- Soci Sostenitori persone fisiche
- Soci sostenitori persone giuridiche

Ciò consentirà di differenziare la quota associativa, prevedendo una quota ridotta, rispetto alla quota ordinaria, per coloro che intendono usufruire solo di parte dei servizi ANDAF (solo a titolo di esempio, l'abbonamento ad ANDAF Magazine e la partecipazione alle attività delle sezioni ma non ai convegni nazionali e non ai comitati tecnici)

La lista dei servizi non compresi, con i relativi costi (es la formazione), sarà definita a cura del Presidente del Consiglio direttivo e del Segretario Generale, o del Direttore Generale (nuova figura apicale centrale introdotta nell'organizzazione di vertice dell'Associazione, vedi p.to 4 successivo).

(b) Sono state eliminate alcune duplicazioni ed effettuate alcune precisazioni in ordine ai requisiti di ammissione dei nuovi Soci.

Codice etico e Commissione Etica

(a) La funzione del Codice etico è stata aggiornata
(b) La nuova denominazione è "Codice etico e di comportamento"
(c) La Commissione Iscrizioni e Cancellazioni è stata rinominata in "Commissione Etica" e sono stati ampliati i suoi compiti.

Vicepresidenti

(a) La nomina dei Vicepresidenti, figure apicali confermate nelle previsioni statutarie, assume carattere opzionale, con decisione che deve essere assunta dal Consiglio direttivo.

Segretario Generale/Direttore Generale

(a) Con decisione del Consiglio direttivo il Segretario Generale potrà essere sostituito da un "Direttore Generale", quale figura apicale centrale.
(b) La funzione apicale di Segretario generale, o di Direttore Generale, assume la piena connotazione di "Organo con funzioni di Gestione".
(c) I compiti del Segretario Generale/Direttore Generale sono quindi stati ampliati
(d) Alcune delle deleghe e attività operative precedentemente assegnare al Presidente del Consiglio direttivo sono affidati al Segretario Generale/Direttore Generale

Struttura territoriale

(e) Oltre alle Sezioni Territoriali, regionali e pluriregionali, sono previsti i Chapter provinciali.

(f) Per i Chapter provinciali valgono sostanzialmente le regole sancite per le Sezioni Territoriali.

(g) Sia le Sezioni Territoriali che i Chapter provinciali devono dotarsi di un organo composto da un Presidente e consiglieri con deleghe operative

(h) L'attività dei Chapter provinciali deve essere condivisa con la Sezione Territoriale di riferimento

ANDAF - STATUTO SOCIALE

Approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 17 febbraio 2023 e sottoposto alla assemblea dei soci il 21 febbraio 2023

TITOLO I – DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - SCOPI

ARTICOLO 1 - DENOMINAZIONE

1.1 È costituita l'Associazione con personalità giuridica denominata "ANDAF - ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIRETTORI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI", in forma abbreviata "ANDAF".

1.2 Il funzionamento e l'attività dell'Associazione è disciplinata dal presente Statuto. Essa opera nel rispetto della Legge 14 gennaio 2013 n. 4 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate" e delle altre vigenti norme di legge in materia.

ARTICOLO 2 – SEDE

2.1 L'Associazione ha sede legale in Italia, ove stabilito dal Consiglio Direttivo. Può stabilire uffici operativi in Italia e all'Estero.

ARTICOLO 3 – DURATA

3.1 La durata dell'Associazione è illimitata

ARTICOLO 4 – OGGETTO SOCIALE

4.1 L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue le seguenti finalità:

(a) promuovere, valorizzare e tutelare la figura e le competenze dei Direttori/Responsabili delle aree Amministrazione, Finanza e Controllo "AFC", (anche definiti *Chief Financial Officer* o "CFO"), di enti e aziende operanti in Italia e in particolare:

- dei CFO/Direttori AFC/Responsabili AFC;
- dei CFO/Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari "DP"; e, più in generale,
- dei Direttori/Responsabili delle aree Amministrazione, Finanza, Tesoreria, Controllo di gestione, Pianificazione, Fiscale, Relazioni con gli investitori, Risk Management e Sostenibilità;

(b) favorire la formazione professionale dei propri iscritti e garantirne, attraverso idonee iniziative associative, la formazione permanente;

ANDAF - STATUTO SOCIALE

Approvato dal Consiglio direttivo nella seduta del …. …… …… e sottoposto alla Assemblea dei Soci il …. …… ……

TITOLO I – DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - SCOPI

ARTICOLO 1 - DENOMINAZIONE

1.1 È costituita l'Associazione con personalità giuridica denominata "ANDAF - ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIRETTORI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI", in forma abbreviata "ANDAF".

1.2 Il funzionamento e l'attività dell'Associazione è disciplinata dal presente Statuto. Essa opera nel rispetto della Legge 14 gennaio 2013 n. 4 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate" e delle altre vigenti norme di legge in materia.

ARTICOLO 2 – SEDE

2.1 L'Associazione ha sede legale in Italia, ove stabilito dal Consiglio direttivo. Può stabilire uffici operativi in Italia e all'Estero.

ARTICOLO 3 – DURATA

3.1 La durata dell'Associazione è illimitata

ARTICOLO 4 – OGGETTO SOCIALE

4.1 L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue le seguenti finalità:

(a) promuovere, valorizzare e tutelare la figura e le competenze dei Direttori/Responsabili delle aree amministrazione, finanza e controllo (AFC), (anche definiti *Chief Financial Officer* o "CFO"), di enti e aziende operanti in Italia e in particolare:

- dei CFO/Direttori AFC/Responsabili AFC;
- dei CFO/Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari (DP); e, più in generale,
- dei Direttori/Responsabili delle aree amministrazione, finanza, tesoreria, controllo di gestione, pianificazione, fiscale, relazioni con gli investitori, *risk management* e sostenibilità;

(b) favorire la formazione professionale dei propri iscritti e garantirne, attraverso idonee iniziative associative, la formazione permanente;

(c) elaborare proposte inerenti norme o prassi specifiche di qualificazione e certificazione delle professioni svolte dai propri **Associati**, in aderenza al modello europeo l'EQF (Quadro europeo delle qualifiche e dei titoli per l'apprendimento permanente);

(d) promuovere lo scambio di esperienze e informazioni tecniche e professionali tra i Soci e con coloro che, pur non essendo Soci, operano con ruoli di responsabilità di funzione nelle aree AFC e nelle funzioni di controllo, nonché con altre associazioni professionali affini;

(e) contribuire al progresso delle tecniche e delle abilità inerenti **la** professione e farsi portavoce, nelle sedi e nei modi appropriati, delle esigenze e dei pareri professionali dei propri aderenti;

(f) promuovere e cementare i vincoli di solidarietà tra i Soci.

4.2 Per il raggiungimento delle finalità istituzionali l'Associazione:

(a) sviluppa i rapporti di collaborazione con altre associazioni, università, enti, centri di ricerca sia in Italia che all'estero;

(b) promuove e partecipa ad iniziative di studio e ricerca attraverso lo strumento dei Comitati **T**ecnici e del Comitato **S**cientifico;

(c) promuove le relazioni con UNI (Ente Nazionale Italiano di Normazione) per la creazione di norme oprassi specifiche di certificazione delle professioni dei Soci, con l'Ente nazionale di accreditamento designato dal Governo italiano, attualmente Accredia, e con enti da questo accreditati;

(d) organizza convegni, congressi e seminari, promuove master e studi universitari e post universitari specialistici;

(e) svolge ricerche sulle tematiche legate ai ruoli AFC;

(c) elaborare proposte inerenti norme o prassi specifiche di qualificazione e certificazione delle professioni svolte dai propri **Soci**, in aderenza al modello europeo l'EQF (Quadro europeo delle qualifiche e dei titoli per l'apprendimento permanente);

(d) promuovere lo scambio di esperienze e informazioni tecniche e professionali tra i Soci e con coloro che, pur non essendo Soci, operano con ruoli di responsabilità di funzione nelle aree AFC e nelle funzioni di controllo, nonché con altre associazioni professionali affini;

(e) contribuire al progresso delle tecniche e delle abilità inerenti **alla** professione e farsi portavoce, nelle sedi e nei modi appropriati, delle esigenze e dei pareri professionali dei propri aderenti;

(f) promuovere e cementare i vincoli di solidarietà tra i Soci.

4.2 Per il raggiungimento delle finalità istituzionali l'Associazione:

(a) sviluppa i rapporti di collaborazione con altre associazioni, università, enti, centri di ricerca sia in Italia che all'estero;

(b) promuove e partecipa ad iniziative di studio e ricerca attraverso lo strumento dei Comitati **t**ecnici e del Comitato **s**cientifico;

(c) promuove le relazioni con UNI (Ente Nazionale Italiano di Normazione) per la creazione di norme oprassi specifiche di certificazione delle professioni dei Soci, con l'Ente nazionale di accreditamento designato dal Governo italiano, attualmente Accredia, e con enti da questo accreditati;

(d) promuove le relazioni con l'Amministrazione finanziaria, con i Ministeri, e con gli Organi di vigilanza sulle società e sui mercati finanziari;

(e) organizza convegni, congressi e seminari, promuove master e studi universitari e post-**universitari** specialistici;

(f) svolge ricerche e studi sulle tematiche legate ai ruoli AFC;

(f) realizza direttamente e indirettamente attività formativa e di aggiornamento professionale;

(g) cura la pubblicazione di testi e materiale formativo e informativo, anche in collaborazione con altre associazioni, università e organizzazioni;

(h) costituisce o assume partecipazioni in società, associazioni, consorzi ed enti aventi come scopo e/o oggetto sociale attività affini e/o strumentali a quelle dell'Associazione;

(i) stipula accordi di federazione con altre associazioni aventi finalità similari;

(j) assume ogni altra iniziativa ritenuta idonea al raggiungimento dei propri fini sociali.

TITOLO II - SOCI

ARTICOLO 5 – CATEGORIE DEI SOCI

5.1 I Soci dell'Associazione si dividono in:

- Soci Ordinari **responsabili di funzioni AFC;**
- Soci Straordinari;
- Soci Aggregati;
- Soci Onorari;
- Soci Sostenitori;
- Soci Federati.

5.2 I Soci Ordinari responsabili di funzioni AFC dell'Associazione si dividono, a loro volta in:

- **Soci Ordinari;**
- **Soci Ordinari Senior;**
- **Soci Ordinari Senior Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari ("Soci Ordinari Senior DP").**

5.3 Tutti i Soci Ordinari **responsabili di funzioni AFC,** per conservare il diritto di iscrizione all'**a**ssociazione, oltre all'essere in regola con la quota associativa, hanno l'obbligo di curare in modo continuativo la propria formazione professionale al fine di essere aggiornati sull'evoluzione della prassi e della normativa di riferimento, accrescere le proprie competenze e sviluppare nuove conoscenze.

(g) realizza direttamente e indirettamente attività formativa e di aggiornamento professionale;

(h) cura la pubblicazione **di riviste scientifiche,** testi e materiale formativo e informativo, anche in collaborazione con altre associazioni, università e organizzazioni **professionali di riferimento**;

(i) costituisce o assume partecipazioni in società, associazioni, consorzi ed enti aventi come scopo e/o oggetto sociale attività affini e/o strumentali a quelle dell'Associazione;

(l) stipula accordi di federazione con altre associazioni aventi finalità similari;

(m) assume ogni altra iniziativa ritenuta idonea al raggiungimento dei propri fini sociali.

TITOLO II - SOCI

ARTICOLO 5 – CATEGORIE DEI SOCI

5.1 I Soci dell'Associazione si dividono in:

- Soci Ordinari (**SOR)**
- **Soci Ordinari Senior (SOS);**
- **Soci Ordinari Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari, o Soci Ordinari DP, (SODP)**
- Soci Straordinari **(SST);**
- Soci Aggregati **(SAG);**
- Soci Onorari **(SON);**
- Soci Sostenitori **persone giuridiche (SSPG);**
- **Soci Sostenitori persone fisiche (SSPF);**
- Soci Federati **(SFE).**

5.2 I Soci Ordinari, **Ordinari Senior e Ordinari DP,** per conservare il diritto di iscrizione all'**A**ssociazione, oltre all'essere in regola con la quota associativa, hanno l'obbligo di curare in modo continuativo la propria formazione professionale al fine di essere aggiornati sull'evoluzione della prassi e della normativa di riferimento, accrescere le proprie competenze e sviluppare nuove conoscenze.

A tal fine il Consiglio **Direttivo redige, con apposito regolamento, il programma** di formazione continua per i propri associati.

ARTICOLO 6 – SOCI ORDINARI

6.1 Possono far parte dell'Associazione in qualità di Soci Ordinari i Dirigenti/Responsabili di cui al precedente punto 4.1, che svolgono o hanno svolto la loro attività presso aziende private e pubbliche, operanti in ambito commerciale, industriale, di servizi, istituti di credito, imprese di assicurazione, associazioni, **fondazioni** intermediari finanziari, organizzazioni ed enti del terzo settore, **che dimostrino il possesso dei seguenti requisiti:**

(a) l'evidenza oggettiva di ricoprire il ruolo o i ruoli o di avere ricoperto il ruolo o i ruoli nell'ambito della posizione di CFO/Responsabile AFC/Responsabile Amministrativo/Controller da dimostrare con idonea documentazione, anche mediante autocertificazione ai sensi di legge, nella quale siano almeno indicate le seguenti informazioni:

A tal fine il Consiglio **direttivo sviluppa programmi** di formazione continua per i propri associati.

5.3 Mantengono il diritto alla qualifica di Soci Ordinari, Ordinari Senior e Ordinari DP coloro che, per sviluppo di carriera, dovessero ricoprire funzioni di maggiore responsabilità, quali, a titolo esemplificativo, Direttore generale, Amministratore delegato, Consigliere con deleghe di funzione nelle aree AFC.

5.4 I Soci Ordinari, Ordinari Senior e Ordinari DP hanno diritto di voto in Assemblea, possono essere eletti nel Consiglio direttivo e nell'Advisory Council, e assumere cariche esecutive.

5.5 L'ammontare della quota sociale annuale dei Soci Ordinari, Ordinari Senior e Ordinari DP è stabilito dal Consiglio direttivo. A coloro che raggiungono i requisiti per l'età pensionabile, e sono di fatto in pensione, ovvero non più impegnati in attività lavorativa, viene accordata una quota ridotta.

5.6 La quota sociale non è in alcun caso rivalutabile e non è trasmissibile.

ARTICOLO 6 – SOCI ORDINARI

6.1 Possono far parte dell'Associazione in qualità di Soci Ordinari i Dirigenti/Responsabili di cui al precedente punto 4.1, che svolgono o hanno svolto la loro attività presso aziende private e pubbliche, operanti in ambito commerciale, industriale, di servizi, istituti di credito, imprese di assicurazione, associazioni, intermediari finanziari, organizzazioni ed enti del terzo settore.

6.2 Di seguito i requisiti specifici richiesti:

(a) l'evidenza oggettiva di ricoprire il ruolo o i ruoli o di avere ricoperto il ruolo o i ruoli nell'ambito della posizione di CFO/Responsabile AFC/Responsabile Amministrativo/Controller da dimostrare con idonea documentazione, anche mediante autocertificazione ai sensi di legge, nella quale siano almeno indicate le seguenti informazioni:

- denominazione sociale dell'impresa e oggetto sociale,
- dimensioni dell'impresa e del gruppo;
- sintetica descrizione del gruppo cui appartiene;
- periodo di collaborazione;
- qualifiche ricoperte nel periodo;
- contratto di lavoro applicabile;
- compiti e responsabilità assegnate nel periodo;
- motivo di eventuali risoluzioni dei rapporti di lavoro;

(b) titolo di studio, diploma di laurea almeno triennale o di scuola media superiore unito ad eventuali attestati di frequenza di corsi **di** approfondimento/abilitazioni professionali qualificanti in area AFC;

(c) **ad eccezione di quanto indicato al precedente punto (b**) è prevista la possibilità di effettuare una valutazione della conformità basandosi sul principio di esperienza, ovvero competenza acquisita sulla base del pregresso lavorativo. In questo caso, **ci si basa sulla valutazione del CV e delle** esperienze **riportate** che devono essere confermate da evidenze oggettive e/o la pregressa appartenenza alla associazione in qualità di Socio Ordinario.

6.2 Mantengono il diritto alla qualifica di Soci Ordinari coloro che, per sviluppo di carriera, dovessero ricoprire funzioni di maggiore responsabilità, quale, a titolo esemplificativo, Direttore Generale, Amministratore Delegato, Consigliere con deleghe di funzione nelle aree amministrazione, finanza e controllo.

6.3 I Soci Ordinari:

- **hanno diritto di voto in Assemblea;**
- **possono essere eletti nel Consiglio Direttivo e assumere cariche esecutive.**

6.4 L'ammontare della quota sociale dei Soci Ordinari è stabilito dal Consiglio Direttivo. A coloro che raggiungono i requisiti per l'età pensionabile, viene accordata una quota ridotta.

6.5 La quota sociale non è in alcun caso rivalutabile e non è trasmissibile.

- denominazione sociale dell'impresa e oggetto sociale;
- dimensioni dell'impresa e del gruppo;
- sintetica descrizione del gruppo cui appartiene;
- periodo di collaborazione;
- qualifiche ricoperte nel periodo;
- contratto di lavoro applicabile;
- compiti e responsabilità assegnate nel periodo;
- motivo di eventuali risoluzioni dei rapporti di lavoro;
- titolo di studio, diploma di laurea almeno triennale o di scuola media superiore unito ad eventuali attestati di frequenza di corsi **di studio/** approfondimento/abilitazioni professionali qualificanti in area AFC;

(b) è **tuttavia** prevista la possibilità di effettuare una valutazione della conformità basandosi sul principio di esperienza, ovvero competenza acquisita sulla base del pregresso lavorativo. In questo caso**, la valutazione viene svolta in base al *curriculum vitae* e alle** esperienze **maturate dal candidato**, che devono essere confermate da evidenze oggettive e/o la pregressa appartenenza alla associazione in qualità di Socio Ordinario.

ARTICOLO 7 - SOCI ORDINARI SENIOR

7.1 Possono far parte dell'Associazione in qualità di Soci Ordinari Senior i Dirigenti/Responsabili di cui al precedente punto 4.1 che **svolgono o hanno svolto la loro attività presso aziende private e pubbliche operanti in ambito commerciale, industriale, di servizi, istituti di credito, imprese di assicurazione, associazioni, intermediari finanziari, organizzazioni ed enti del terzo settore**, che dimostrino il possesso dei seguenti requisiti:

(a) l'evidenza oggettiva di ricoprire il ruolo o i ruoli o di avere ricoperto il ruolo o i ruoli nell'ambito della posizione di CFO/Responsabile AFC/Responsabile Amministrativo/Controller per almeno otto anni da dimostrare **con idonea documentazione, anche mediante autocertificazione ai sensi di legge, nella quale siano almeno indicate le seguenti informazioni:**

- **denominazione sociale dell'impresa e oggetto sociale;**
- **dimensioni dell'impresa e del gruppo;**
- **sintetica descrizione del gruppo cui appartiene;**
- **periodo di collaborazione;**
- **qualifiche ricoperte nel periodo;**
- **contratto di lavoro applicabile;**
- **compiti e responsabilità assegnate nel periodo;**
- **motivo dell'eventuale risoluzione del rapporto di lavoro;**

(b) titolo di studio, diploma di laurea almeno triennale o di scuola media superiore unito ad eventuali attestati di frequenza di corsi di approfondimento/abilitazioni professionali qualificanti in area AFC;

(c) almeno dieci anni di esperienza lavorativa nell'area Amministrazione Finanza e Controllo (**8** se in presenza di laurea magistrale e/o master di primo o secondo livello nelle aree AFC) da dimostrare con idonea documentazione, anche mediante autocertificazione ai sensi di legge;

ARTICOLO 7 - SOCI ORDINARI SENIOR

7.1 Possono far parte dell'Associazione in qualità di Soci Ordinari Senior i Dirigenti/Responsabili di cui al precedente punto 4.1 che rispondono a quanto previso per i Soci Ordinari, di cui al precedente articolo 6 che dimostrino il possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

(a) l'evidenza oggettiva di ricoprire il ruolo o i ruoli, o di avere ricoperto il ruolo o i ruoli, nell'ambito della posizione di CFO/Responsabile AFC/Responsabile Amministrativo/Controller per almeno otto anni, da dimostrare **come previsto al punto 6.2 (a), oppure:**

(b) l'evidenza oggettiva di avere almeno dieci anni di esperienza lavorativa nell'area Amministrazione Finanza e Controllo (**otto** se in presenza di laurea magistrale e/o master di primo o secondo livello nelle aree AFC) da dimostrare con idonea documentazione, anche mediante autocertificazione ai sensi di legge;

tenendo conto che,

(d) ai fini del raggiungimento della durata descritta ai precedenti punti **7.1.**(a) e **7.1.(c)** è attribuita una anzianità convenzionale di un anno ogni cinque di appartenenza attiva all'associazione con la qualifica di Socio;

(e) ad eccezione di quanto indicato ai precedenti punti **7.1.(b)** e **7.1.(c)**, è prevista la possibilità di effettuare una valutazione della conformità basandosi sul principio di grande esperienza, ovvero competenza acquisita sulla base del pregresso lavorativo di indiscussa rilevanza. In questo caso**, ci si basa sulla valutazione del CV e delle** esperienze **riportate** che devono essere confermate da evidenze oggettive.

7.2 Mantengono il diritto alla qualifica di Soci Ordinari Senior coloro che, per sviluppo di carriera, dovessero ricoprire funzioni di maggiore responsabilità, quali a titolo esemplificativo Direttore Generale, Amministratore Delegato, Consigliere con deleghe di funzione nelle aree amministrazione, finanza e controllo.

7.3 I Soci Ordinari Senior**:**

- **hanno diritto di voto in Assemblea;**
- **possono essere eletti nel Consiglio Direttivo e assumere cariche esecutive;**
- possono ricevere l'Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai Soci, rilasciata da ANDAF, nel rispetto di quanto stabilito dall'apposito regolamento.

7.4 L'ammontare della quota sociale dei Soci Ordinari è stabilito dal Consiglio Direttivo. A coloro che raggiungono i requisiti per l'età pensionabile, viene accordata una quota ridotta.

7.5 La quota sociale non è in alcun caso rivalutabile e non è trasmissibile.

- ai fini del raggiungimento della durata descritta ai precedenti punti (a) **(b),** è attribuita una anzianità convenzionale di un anno ogni cinque di appartenenza attiva all'Associazione con la qualifica di Socio;

e che, ad eccezione di quanto indicato ai precedenti punti **(a) e (b)**, è prevista la possibilità di effettuare una valutazione della conformità basandosi sul principio di grande esperienza, ovvero competenza acquisita sulla base del pregresso lavorativo di indiscussa rilevanza. In questo caso**, la valutazione viene svolta in base al *curriculum vitae* e alle** esperienze **maturate dal candidato,** che devono essere confermate da evidenze oggettive **e/o la pregressa appartenenza alla Associazione in qualità di Socio Ordinario Senior.**

7.2 I Soci Ordinari Senior possono ricevere l'Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai Soci, rilasciata da ANDAF nel rispetto di quanto stabilito dall'apposito regolamento.

ARTICOLO 8 - SOCI ORDINARI SENIOR DIRIGENTI PREPOSTI ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI ("SOCI ORDINARI SENIOR DP")

8.1 Possono far parte dell'Associazione in qualità di Soci Ordinari **Senior** DP **i** Dirigenti di cui al precedente punto 4.1 che **svolgono o hanno svolto la loro attività in aziende private e pubbliche operanti in ambito commerciale, industriale, di servizi, istituti di credito, imprese di assicurazione, associazioni, intermediari finanziari, organizzazioni ed enti del terzo settore, che dimostrino** il possesso dei seguenti requisiti:

(a) l'evidenza oggettiva di ricoprire il ruolo o i ruoli o di aver ricoperto il ruolo o i ruoli nell'ambito della posizione di CFO/Responsabile AFC/Responsabile Amministrativo/Controller per almeno quindici anni da dimostrare con idonea documentazione**, anche mediante autocertificazione ai sensi di legge, nella quale siano almeno indicate le seguenti informazioni:**

- **denominazione sociale dell'impresa e oggetto sociale;**
- **dimensioni dell'impresa e del gruppo;**
- **sintetica descrizione del gruppo cui appartiene;**
- **periodo di collaborazione;**
- **qualifiche ricoperte nel periodo;**
- **contratto di lavoro applicabile;**
- **compiti e responsabilità assegnate nel periodo;**
- **motivo dell'eventuale risoluzione del rapporto di lavoro;**

(b) l'evidenza **oggettiva** di ricoprire il ruolo o di avere ricoperto il **predetto** ruolo o ruoli con la qualifica di Dirigente per almeno cinque anni da dimostrare con idonea documentazione**, anche mediante autocertificazione ai sensi di legge;**

(c) titolo di studio, diploma di laurea almeno triennale o di scuola media superiore unito ad eventuali attestati di frequenza di corsi di approfondimento/abilitazioni professionali qualificanti in area AFC;

ARTICOLO 8 - SOCI ORDINARI DP

8.1 Possono far parte dell'Associazione in qualità di Soci Ordinari DP (Dirigenti **Preposti alla Redazione dei documenti contabili societari - ex Lege 262/2005) i soggetti** di cui al precedente punto 4.1 che **rispondono a quanto previsto per i Soci Ordinari, di cui al precedente articolo 6, e** dimostrino il possesso dei seguenti **ulteriori** requisiti:

(a) l'evidenza oggettiva di ricoprire il ruolo o i ruoli, o di avere ricoperto il ruolo o i ruoli, nell'ambito della posizione di CFO/Responsabile AFC/Responsabile Amministrativo/Controller per almeno quindici anni da dimostrare con idonea documentazione **come previsto al punto 6.2 (a), oppure,**

(b) l'evidenza di ricoprire il ruolo, o di avere ricoperto il **già menzionato** ruolo o ruoli, con la qualifica di Dirigente per almeno cinque anni**, con responsabilità equivalenti a quelle disciplinate nel punto 5 dell'art. 154-bis del TUF, o a diretto riporto di un DP,** da dimostrare con idonea documentazione **come previsto al punto 6.2 (a), oppure,**

(d) almeno venti anni di esperienza lavorativa nell'area Amministrazione Finanza e Controllo (quindici se in presenza di laurea magistrale e/o master di primo o secondo livello nelle aree AFC) da dimostrare con idonea documentazione**, anche mediante autocertificazione ai sensi di legge;**

(e) ai fini del raggiungimento della durata descritta ai precedenti punti (a), (b) e **(d)** è attribuita un'anzianità convenzionale di un anno ogni cinque di appartenenza attiva all'associazione con la qualifica di Socio;

(f) ad eccezione di quanto indicato ai precedenti punti **8.1.(b), 8.1.(c) e 8.1.(d),** è prevista la possibilità di effettuare una valutazione della conformità basandosi sul principio di grande esperienza, ovvero competenza acquisita sulla base del pregresso lavorativo di indiscussa rilevanza. In questo caso**, ci si basa sulla valutazione del CV e delle** esperienze **riportate** che devono essere confermate da evidenze oggettive e/o la pregressa appartenenza alla **a**ssociazione in qualità di Socio Ordinario per un periodo, anche non continuativo, di almeno **6** anni.

8.2 **Mantengono il diritto alla qualifica di Soci Ordinari Senior DP coloro che, per sviluppo di carriera, dovessero ricoprire funzioni di maggiore responsabilità quali a titolo esemplificativo Direttore Generale, Amministratore Delegato, Consigliere con deleghe di funzione nelle aree amministrazione, finanza e controllo.**

8.3 I Soci Ordinari **Senior** DP**:**

- **hanno diritto di voto in Assemblea;**
- **possono essere eletti nel Consiglio Direttivo e assumere cariche esecutive;**
- possono ricevere l'Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai **s**oci, rilasciata da ANDAF**,** nel rispetto di quanto stabilito dall'apposito regolamento.

(c) **l'evidenza di avere** almeno venti anni di esperienza lavorativa nell'area Amministrazione Finanza e Controllo (quindici se in presenza di laurea magistrale e/o master di primo o secondo livello nelle aree AFC) da dimostrare con idonea documentazione **come previsto al punto 6.2 (a);**

tenendo conto che:

- ai fini del raggiungimento della durata descritta ai precedenti punti (a), (b) e **(c)** è attribuita un'anzianità convenzionale di un anno ogni cinque di appartenenza attiva all'associazione con la qualifica di Socio;
- **e che,** ad eccezione di quanto indicato ai precedenti punti **(a), (b) e (c)** è prevista la possibilità di effettuare una valutazione della conformità basandosi sul principio di grande esperienza, ovvero competenza acquisita sulla base del pregresso lavorativo di indiscussa rilevanza. In questo caso, **la valutazione viene svolta in base al *curriculum vitae* e alle** esperienze **maturate dal candidato,** che devono essere confermate da evidenze oggettive e/o la pregressa appartenenza alla **A**ssociazione in qualità di Socio Ordinario per un periodo, anche non continuativo, di almeno **sei** anni.

8.2 I Soci Ordinari DP possono ricevere l'Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai **S**oci, rilasciata da ANDAF nel rispetto di quanto stabilito dall'apposito regolamento.

8.4 L'ammontare della quota sociale dei Soci Ordinari è stabilito dal Consiglio Direttivo. A coloro che raggiungono i requisiti per l'età pensionabile, viene accordata una quota ridotta.

8.5 La quota sociale non è in alcun caso rivalutabile e non è trasmissibile.

ARTICOLO 9 - SOCI STRAORDINARI

9.1 Possono far parte dell'Associazione in qualità di Soci Straordinari:

(a) le persone che ricoprono cariche di rilevante responsabilità in Società di revisione, in Società di consulenza, in Società di selezione e/o formazione del personale e coloro che rivestono incarichi apicali nelle imprese;

(b) le persone che ricoprono cariche di *compliance officer* e *internal auditor;*

(c) i liberi professionisti con competenze vicine a quelle dei Soci Ordinari **e** iscritti ad albi professionali con affinità alle attività dell'Associazione, quali, ad esempio, gli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, degli Avvocati, dei Notai e gli iscritti al Registro dei Revisori Legali;

(d) i docenti universitari di prima o seconda fascia delle aree pertinenti all'Economia Aziendale, all'Amministrazione, alla Finanza, alla Pianificazione, al Controllo di Gestione, e in generale i docenti universitari di prima o seconda fascia nelle materie attinenti al diritto societario, revisione contabile, risk *management*, dei mercati finanziari, tributario, del lavoro e, più in generale, del diritto commerciale, amministrativo, costituzionale, penale, processuale, comunitario e internazionale.

9.2 Il totale dei Soci Straordinari non può superare il terzo del totale dei Soci Ordinari.

9.3 I Soci Straordinari hanno diritto di voto in Assemblea.

9.4 L'ammontare della quota sociale dei Soci Straordinari è stabilito dal Consiglio **D**irettivo. **A coloro che raggiungono i requisiti per l'età pensionabile, viene accordata una quota ridotta.**

ARTICOLO 9 - SOCI STRAORDINARI

9.1 Possono far parte dell'Associazione in qualità di Soci Straordinari:

(a) le persone che ricoprono cariche di rilevante responsabilità in Società di revisione, in Società di consulenza, in Società di selezione e/o formazione del personale e coloro che rivestono incarichi apicali nelle imprese;

(b) le persone che ricoprono cariche di *compliance officer* e *internal auditor;*

(c) i liberi professionisti con competenze vicine a quelle dei Soci Ordinari **o** iscritti ad albi professionali con affinità alle attività dell'Associazione, quali, ad esempio, gli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, degli Avvocati, dei Notai e gli iscritti al Registro dei Revisori Legali;

(d) i docenti universitari di prima o seconda fascia delle aree pertinenti all'Economia Aziendale, all'Amministrazione, alla Finanza, alla Pianificazione, al Controllo di Gestione, e in generale i docenti universitari di prima o seconda fascia nelle materie attinenti al diritto societario, revisione contabile, *risk management*, dei mercati finanziari, tributario, del lavoro e, più in generale, del diritto commerciale, amministrativo, costituzionale, penale, processuale, comunitario e internazionale.

9.2 Il totale dei Soci Straordinari non può superare il terzo del totale dei Soci Ordinari.

9.3 I Soci Straordinari hanno diritto di voto in Assemblea.

9.4 L'ammontare della quota sociale **annuale** dei Soci Straordinari è stabilito dal Consiglio **d**irettivo.

ARTICOLO 10 - SOCI AGGREGATI

10.1 Possono far parte dell'Associazione in qualità di Soci Aggregati:

- gli studenti universitari e i laureati in Economia, Ingegneria Gestionale e Giurisprudenza, purché presentati da un Socio Ordinario. Per questi Soci, al raggiungimento del trentaduesimo anno di età e al sussistere dei presupposti, avverrà il passaggio ad una delle altre categorie di soci previste dallo Statuto;
- possono inoltre far parte dei Soci Aggregati anche le persone che svolgono attività in ambito AFC con ruoli non direttivi.

10.2 I Soci Aggregati hanno diritto di voto in Assemblea.

10.3 L'ammontare della quota sociale dei Soci Aggregati è stabilito dal Consiglio Direttivo, in misura ridotta rispetto a quella dei Soci Ordinari.

10.4 Il totale dei Soci Aggregati non può superare il terzo del totale dei Soci Ordinari.

10.5 La quota sociale non è rivalutabile in alcun caso e non è trasmissibile.

ARTICOLO 11 - SOCI ONORARI

11.1 Possono far parte dell'Associazione in qualità di Soci Onorari persone che si siano distinte in modo particolare nell'ambito delle discipline economiche, giuridiche, finanziarie e che abbiano dato un particolare sostegno e contributo all'Associazione.

11.2 I Soci Onorari:

- sono nominati, *ad personam*, dal Consiglio Direttivo, **sentito il parere** dell'Advisory Council, con votazione unanime;
- possono ricevere l'Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci, rilasciata da ANDAF, nel rispetto di quanto stabilito dall'apposito regolamento;
- non possono essere eletti nel Consiglio Direttivo e assumere cariche esecutive;
- hanno diritto di voto in Assemblea;

ARTICOLO 10 - SOCI AGGREGATI

10.1 Possono far parte dell'Associazione in qualità di Soci Aggregati:

(a) gli studenti universitari **in discipline economiche** e i laureati in Economia, Ingegneria Gestionale e Giurisprudenza, purché presentati da un Socio Ordinario. Per questi Soci, al raggiungimento del trentaduesimo anno di età e al sussistere dei presupposti, avverrà il passaggio ad una delle altre categorie di Soci previste dallo Statuto;

(b) possono inoltre far parte dei Soci Aggregati anche le persone che svolgono attività in ambito AFC con ruoli non direttivi.

10.2 Soci Aggregati hanno diritto di voto in Assemblea.

10.3 L'ammontare della quota sociale **annuale** dei Soci Aggregati è stabilito dal Consiglio direttivo, in misura ridotta rispetto a quella dei Soci Ordinari.

10.4 La quota sociale non è rivalutabile in alcun caso e non è trasmissibile.

ARTICOLO 11 - SOCI ONORARI

11.1 Possono far parte dell'Associazione in qualità di Soci Onorari persone che si siano distinte in modo particolare nell'ambito delle discipline economiche, giuridiche, tributarie, finanziarie e che abbiano dato un particolare sostegno e contributo **allo sviluppo** dell'Associazione.

11.2 I Soci Onorari:

(a) sono nominati, *ad personam*, dal Consiglio direttivo, **su proposta** dell'Advisory Council, con votazione unanime **di entrambi gli Organi;**

(b) possono ricevere l'Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai Soci, rilasciata da ANDAF, nel rispetto di quanto stabilito dall'apposito regolamento;

(c) non possono essere eletti nel Consiglio direttivo e assumere cariche esecutive;

(d) hanno diritto di voto in Assemblea;

- non sono tenuti al pagamento della quota associativa.

ARTICOLO 12 - SOCI SOSTENITORI

12.1 Possono far parte dell'Associazione in qualità di Soci Sostenitori le persone **fisiche o** giuridiche, queste ultime per mezzo **dei rispettivi delegati persone fisiche**, che, condividendo gli scopi dell'Associazione e avendo interessi e competenze affini, intendono contribuire **al suo** sviluppo.

12.2 I Soci Sostenitori:

- sono nominati dal Consiglio **D**irettivo;
- hanno diritto di voto in Assemblea;
- non possono essere eletti nel Consiglio **D**irettivo e assumere cariche esecutive**;**
- **non possono ricevere l'Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci.**

12.3 L'ammontare della quota sociale dei Soci Sostenitori è stabilito dal Consiglio **D**irettivo.

12.4 La quota sociale non è rivalutabile **in alcun caso** e non è trasmissibile.

(e) non sono tenuti al pagamento della quota associativa.

ARTICOLO 12 - SOCI SOSTENITORI PERSONE GIURIDICHE

12.1 Possono far parte dell'Associazione in qualità di Soci Sostenitori le persone giuridiche, queste ultime per mezzo di un delegato, che condividendo gli scopi dell'Associazione e avendo interessi e competenze affini, intendono contribuire allo sviluppo degli eventi e dei servizi destinati ai Soci.

12.2 I Soci Sostenitori persone giuridiche:

(a) sono nominati dal Consiglio direttivo;

(b) hanno diritto di voto in Assemblea;

(c) non possono essere eletti nel Consiglio direttivo e assumere cariche esecutive.

12.3 L'ammontare della quota sociale annuale dei Soci Sostenitori persone giuridiche è stabilito dal Consiglio direttivo, in relazione alle iniziative congiuntamente attuate.

12.4 La quota sociale non è rivalutabile e non è trasmissibile.

ARTICOLO 13 - SOCI SOSTENITORI PERSONE FISICHE

13.1 Possono far parte dell'Associazione in qualità di Soci Sostenitori le persone fisiche, che condividendo gli scopi dell'Associazione e avendo interessi e competenze affini, intendono partecipare alla vita associativa e usufruire, gratuitamente, solo ad alcune tra le iniziative dell'Associazione.

13.2 In particolare, i Soci sostenitori persone fisiche possono ricevere gratuitamente le pubblicazioni dell'Associazione e partecipare alle riunioni organizzate dalle Sezioni Territoriali;

13.3 L'ammontare della quota sociale annuale dei Soci Sostenitori persone fisiche è stabilito dal Consiglio direttivo

ARTICOLO 13 - AMMISSIONE E RECESSO DEI SOCI

13.1 Il candidato a Socio deve compilare il modulo di iscrizione predisposto dal Consiglio Direttivo, disponibile sul sito internet dell'Associazione e rilasciare la documentazione, anche in forma di autocertificazione ai sensi di legge, attestante i requisiti professionali definiti ai precedenti articoli 6, 7 e 8 e gli altri requisiti descritti al successivo articolo 14.

13.2 L'ammissione dei Soci, così come i trasferimenti tra i rispettivi elenchi - se sussistono i presupposti previsti dallo Statuto - è deliberata, su proposta del Presidente della Sezione di appartenenza, dal Presidente dell'Associazione, sentita la commissione Iscrizioni e Cancellazioni, e comunicata al Consiglio Direttivo.

13.3 Il Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, può autorizzare l'ammissione di Soci nelle diverse categorie previste anche quando non sussistano tutti i requisiti previsti se, per le qualifiche personali e di particolare merito, l'appartenenza del candidato all'Associazione è ritenuta utile agli scopi riportati nel precedente articolo 4.

13.4 La qualità di Socio si perde, oltre che per dimissioni, previa delibera motivata del Consiglio Direttivo per:

- mancata corresponsione della quota associativa e, sentita la Commissione Iscrizioni e Cancellazioni,
- il venir meno dei requisiti di onorabilità, professionalità e correttezza professionale, e in generale in caso di violazione delle norme del Codice Etico.

13.4 I Soci Sostenitori persone fisiche:

(a) sono nominati dal Consiglio direttivo;

(b) hanno diritto di voto in Assemblea;

(c) non possono essere eletti nel Consiglio direttivo e assumere cariche esecutive.

13.5 La quota sociale non è rivalutabile e non è trasmissibile.

ARTICOLO 14 - AMMISSIONE E RECESSO DEI SOCI

14.1 Il candidato a Socio deve compilare il modulo di iscrizione predisposto dal Consiglio direttivo, disponibile sul sito internet dell'Associazione, e rilasciare la documentazione, anche in forma di autocertificazione ai sensi di legge, attestante i requisiti professionali definiti ai precedenti articoli 6, 7 e 8 e gli altri requisiti descritti al successivo articolo 15.

14.2 L'ammissione dei Soci, ove sussistano i presupposti previsti dallo Statuto, così come i trasferimenti tra i rispettivi elenchi, è deliberata dal Presidente dell'Associazione, sentito il Presidente della Sezione Territoriale o del Chapter provinciale di appartenenza e, ove nominato, il Consigliere con delega di coordinamento delle Sezioni, e comunicata al Consiglio direttivo.

14.3 Il Consiglio direttivo, su proposta del Presidente, può autorizzare l'ammissione di Soci nelle diverse categorie previste anche quando non sussistano tutti i requisiti previsti se, per le qualifiche personali e di particolare merito, l'appartenenza del candidato all'Associazione è ritenuta utile agli scopi riportati nel precedente articolo 4.

14.4 La qualità di Socio si perde, oltre che per dimissioni, previa delibera motivata del Consiglio direttivo per:

(a) mancata corresponsione della quota associativa

(b) **e, sentita la Commissione Etica,** il venir meno dei requisiti di onorabilità, professionalità e correttezza professionale, e in generale in caso di violazione delle norme del Codice Etico.

13.5 Ove non **siano comunicate dai Soci le proprie dimissioni entro il 31 dicembre dell'anno di** iscrizione all'Associazione è tacitamente rinnovata per l'anno successivo, e così di anno solare in anno solare.

13.6 **Soci Ordinari, che risultano con tale qualifica alla data di entrata in vigore del presente Statuto confluiscono nella categoria descritta al precedente articolo 6, fatta salva la possibilità, ove in possesso dei requisiti previsti dal presente Statuto, di richiedere l'iscrizione in altra categoria.**

13.7 È affidata alla apposita commissione "**Iscrizioni e Cancellazioni**", di cui al successivo articolo **14,** la valutazione **dell'ammissione dei Soci nelle nuove categorie definite nei precedenti articoli 6, 7 e 8.**

ARTICOLO 14 - COMMISSIONE ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI - CODICE ETICO E REQUISITI DI ONORABILITÀ, PROFESSIONALITÀ E CORRETTEZZA PROFESSIONALE.

14.5 **Ove non sia pervenuta alla Segreteria dell'Associazione, entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento, una comunicazione di dimissioni, l'iscrizione all'Associazione è tacitamente rinnovata per l'anno successivo, e così di anno solare in anno solare.**

14.6 **Su istanza del Consiglio direttivo, dell'Advisory Council o del Presidente del Consiglio direttivo, è affidata alla apposita Commissione Etica, di cui al successivo articolo 15, la valutazione delle circostanze per le quali sussistano dubbi o contestazioni riguardanti l'ammissibilità o la revoca dei Soci, la loro classificazione nelle categorie precedentemente definite e, più in generale, le questioni riguardanti i diritti dei Soci.**

ARTICOLO 15 – CODICE ETICO E COMMISSIONE ETICA

15.1 **L'Associazione e i suoi Soci svolgono l'attività in un ambiente complesso regolato da numerose leggi, il cui rispetto è un dovere fondamentale. In tale contesto, l'etica è quindi da intendersi come metodo per orientare la condotta di tutti coloro che prestano la loro opera per l'Associazione e per le aziende di appartenenza, attraverso il richiamo a principi etici generali, oltre e al di là delle prescrizioni di legge. Convincimento di ANDAF è che l'etica nella conduzione della vita associativa sia anche condizione per il successo della stessa.**

15.2 **Il Codice etico e di comportamento, che inoltre fissa gli standard di riferimento e le norme di condotta che devono orientare i comportamenti e le attività di coloro che operano nell'ambito di ANDAF, siano essi Organi dell'Associazione, dipendenti e collaboratori esterni, rappresenta quindi l'enunciazione dei valori dell'Associazione, nonché dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della stessa e dei suoi Soci rispetto a tutti i soggetti con cui si stabiliscono le relazioni.**

14.1 Il Consiglio Direttivo istituisce la Commissione Iscrizioni e Cancellazioni e ne nomina i componenti, fino ad un massimo di 7.

14.2 Alla Commissione viene delegato il compito di accertare i requisiti di onorabilità e correttezza dei Soci dell'Associazione e di proporre al Consiglio Direttivo provvedimenti riguardanti la cancellazione dei Soci.

14.3 Il Codice etico dell'Associazione è predisposto dal Consiglio Direttivo, sentito l'Advisory Council e il Collegio dei Revisori.

La finalità del Codice Etico è di assicurare che i valori etici dell'Associazione siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura associativa, nonché lo standard di comportamento di tutti i Soci ANDAF nella conduzione della propria attività professionale e nelle attività e iniziative promosse dall'Associazione.

Il Codice Etico, che inoltre fissa gli standard di riferimento e le norme di condotta che devono orientare i comportamenti e le attività di coloro che operano nell'ambito di ANDAF, siano essi Organi dell'Associazione, Revisori, dipendenti e collaboratori esterni, rappresenta quindi l'enunciazione dei valori dell'Associazione, nonché dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della stessa e dei suoi Soci rispetto a tutti i soggetti con cui si stabiliscono relazioni. L'Associazione e i suoi Soci svolgono l'attività in un ambiente complesso regolato da numerose leggi, il cui rispetto è un dovere fondamentale. L'etica è infatti da intendersi come metodo per orientare la condotta di tutti coloro che prestano la loro opera per l'Associazione e per le aziende di appartenenza, attraverso il richiamo a principi etici generali, oltre e al di là delle prescrizioni di legge.

15.3 Il Codice etico e di comportamento si inserisce anche nel quadro delle previsioni della Legge 14 gennaio 2013 n. 4 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate" cui i modelli di organizzazione delle associazioni devono ispirarsi.

15.4 Il Codice etico e di comportamento dell'Associazione è predisposto dal Consiglio direttivo, sentito l'Advisory Council e il Collegio dei Revisori;

15.5 La finalità del Codice etico e di comportamento è di assicurare che i valori etici dell'Associazione siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura associativa, nonché lo standard di comportamento di tutti i Soci ANDAF nella conduzione della propria attività professionale e nelle attività e iniziative promosse dall'Associazione.

Convincimento di ANDAF è che l'etica nella conduzione della vita associativa sia anche condizione per il successo della stessa.
Il Codice Etico s'inserisce anche nel quadro delle previsioni della Legge 14 gennaio 2013 n. 4 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate" cui i modelli di organizzazione delle associazioni devono ispirarsi.

14.4 **La Commissione "Iscrizioni e Cancellazioni", in osservanza del Codice Etico, con regolamento disciplinato dal Consiglio Direttivo, valuterà le circostanze di violazione del Codice Etico. Alla stessa è demandato il compito di osservare le situazioni giuridiche soggettive degli iscritti all'Associazione con la finalità di** accertare eventuali responsabilità disciplinari in capo **al Socio,** conseguente all'inosservanza dei doveri professionali previsti dalle norme di legge e deontologiche.

Per responsabilità disciplinare si intende un tipo di responsabilità diversa e autonoma da responsabilità di altra natura (civile, penale o amministrativa); essa è ascrivibile al Socio in conseguenza dell'inosservanza delle norme di legge e di deontologia professionale nonché del Codice Etico cui è specificamente assoggettato in virtù della sua appartenenza all'Associazione.
Il suddetto regolamento disciplina anche eventuali sanzioni disciplinari.
Le decisioni della Commissione, quando approvate dal Consiglio Direttivo, non sono appellabili.

15.6 **Il Consiglio direttivo istituisce la Commissione Etica e ne nomina il Presidente e i componenti, fino ad un massimo di 7.**

15.7 **Alla Commissione Etica, su istanza del Consiglio direttivo, dell'Advisory Council o del Presidente del Consiglio direttivo, è affidato il compito di:**

(a) **l'accertare i requisiti di onorabilità e correttezza dei Soci e dei dipendenti dell'Associazione;**

(b) accertare eventuali responsabilità disciplinari in capo **ai Soci,** conseguenti all'inosservanza dei doveri professionali previsti dalle norme di legge e deontologiche.

(c) **valutare le circostanze di violazione del Codice etico dei Soci e dei dipendenti;**

(d) **valutare le circostanze per le quali sussistano dubbi o contestazioni riguardanti l'ammissibilità o la revoca dei Soci, e la loro classificazione nelle categorie precedentemente definite;**

(e) **valutare, più in generale le questioni e le controversie riguardanti i diritti dei Soci.**

15.8 Per responsabilità disciplinare si intende un tipo di responsabilità diversa e autonoma da responsabilità di altra natura (civile, penale o amministrativa); essa è ascrivibile al Socio in conseguenza dell'inosservanza delle norme di legge e di deontologia professionale, nonché del Codice etico cui è specificamente assoggettato in virtù della sua appartenenza all'Associazione.

15.9 Il Codice etico e di comportamento disciplina anche eventuali sanzioni disciplinari.

15.10 Le decisioni della Commissione Etica sono riportate in apposito verbale e, quando approvate dal Consiglio direttivo, non sono appellabili.

TITOLO III - ACCORDI DI FEDERAZIONE

ARTICOLO 15 - FEDERAZIONI E ASSOCIATI FEDERATI

15.1 Al fine di rafforzare la presenza dell'Associazione nel territorio, ANDAF può stipulare accordi di federazione con altre Associazioni aventi finalità similari e i cui Soci abbiano requisiti comparabili a quelli di ANDAF.

15.2 I Soci degli Enti Federati assumono la denominazione di "Associati Federati" o "Soci Federati".

15.3 I diritti e i doveri degli Associati Federati sono regolati negli accordi di federazione di volta in volta stipulati tra ANDAF e le singole Associazioni Federate.

TITOLO IV - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

ARTICOLO 16 - ASSEMBLEA DEI SOCI

16.1 L'Assemblea dei Soci è costituita dai Soci Ordinari responsabili di funzioni AFC, Soci Straordinari, Soci Aggregati, Soci Onorari e Soci Sostenitori. Può essere tenuta anche al di fuori della sede legale purché in Italia.

16.2 L'Assemblea, in sede ordinaria:

- definisce le linee di indirizzo generale dell'Associazione;
- approva, entro i 120 giorni successivi alla chiusura di ciascun esercizio, il bilancio consuntivo al 31dicembre dell'anno precedente con le relazioni del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori. In tale occasione approva anche il bilancio preventivo per l'esercizio successivo. Per particolari ragioni, che il Consiglio Direttivo dovrà motivare nella sua relazione, è prevista la possibilità di approvazione del bilancio e dei documenti correlati nei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio;
- elegge il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori **dei Conti.**

L'Assemblea in sede straordinaria:

- modifica lo Statuto;
- delibera lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione.

15.11 Sono applicabili le regole per le riunioni in audio-video conferenza previste per il Consiglio direttivo

TITOLO III - ACCORDI DI FEDERAZIONE

ARTICOLO 16 - FEDERAZIONI E ASSOCIATI FEDERATI

16.1 Al fine di rafforzare la presenza dell'Associazione nel territorio, ANDAF può stipulare accordi di federazione con altre Associazioni aventi finalità similari e i cui Soci abbiano requisiti comparabili a quelli di ANDAF.

16.2 I Soci degli Enti Federati assumono la denominazione di "Associati Federati" o "Soci Federati".

16.3 I diritti e i doveri degli Associati Federati sono regolati negli accordi di federazione di volta in volta stipulati tra ANDAF e le singole Associazioni Federate.

TITOLO IV - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

ARTICOLO 17 - ASSEMBLEA DEI SOCI

17.1 L'Assemblea dei Soci è costituita dai Soci Ordinari, Soci Ordinari Senior, Soci Ordinari DP, responsabili di funzioni AFC, Soci Straordinari, Soci Aggregati, Soci Onorari e Soci Sostenitori persone fisiche e Soci sostenitori Persone Giuridiche. Essa può essere tenuta anche al di fuori della sede legale, purché in Italia.

17.2 L'Assemblea, in sede ordinaria:

(a) definisce le linee di indirizzo generale dell'Associazione;

(b) approva, entro i 120 giorni successivi alla chiusura di ciascun esercizio, il bilancio consuntivo al 31 dicembre dell'anno precedente con le relazioni del Consiglio direttivo e del Collegio dei revisori. In tale occasione approva anche il bilancio preventivo per l'esercizio successivo. Per particolari ragioni, che il Consiglio direttivo dovrà motivare nella sua relazione, è prevista la possibilità di approvazione del bilancio e dei documenti correlati nei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio;

(c) elegge il Consiglio direttivo e il Collegio dei revisori.

17.3 **L'Assemblea, in sede straordinaria:**

(a) modifica lo Statuto;

(b) delibera lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione.

16.3 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio **D**irettivo. In sua assenza la Presidenza spetta al **Vice Presidente** più anziano in ordine di età, quindi al Consigliere presente più anziano in ordine di età.

16.4 L'Assemblea ordinaria e straordinaria in prima convocazione è validamente costituita quando è rappresentata almeno dalla metà più uno dei Soci e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Soci partecipanti.

16.5 Le delibere dell'Assemblea:

- quando convocate in seduta ordinaria, sono valide se approvate dalla metà più uno dei Soci partecipanti;
- quando convocate in seduta straordinaria sono valide se approvate dai due terzi dei Soci partecipanti;
- quando convocate per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio sono valide se approvate dai tre quarti dei Soci.

Le proposte di modifica dello Statuto Sociale possono essere presentate unicamente dal Consiglio **D**irettivo di propria iniziativa, sentito l'Advisory Council e il Collegio dei Revisori, oppure su proposta di almeno un quinto dei Soci.

16.6 Ciascun Socio ha diritto ad un voto. Solo per i Soci Ordinari è ammessa la facoltà di farsi rappresentare, con delega scritta, da altro Socio. Ciascun Socio può rappresentare per delega un massimo di cinque Soci.

16.7 L'Assemblea deve essere convocata dal Consiglio **D**irettivo, anche in forma cartolare:

- una volta all'anno per l'approvazione del bilancio;
- quando se ne ravvisa la necessità;
- quando ne viene fatta richiesta motivata da almeno un decimo dei Soci.

16.8 L'avviso di convocazione è inviato all'indirizzo del Socio per mezzo di lettera, telegramma, fax o posta elettronica o altra comunicazione che dia prova del ricevimento, almeno dieci giorni prima della data del suo svolgimento.

17.4 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio **d**irettivo. In sua assenza la Presidenza spetta al **Vicepresidente** più anziano in ordine di età, quindi al Consigliere presente più anziano in ordine di età.

17.5 L'Assemblea ordinaria e straordinaria in prima convocazione è validamente costituita quando è rappresentata almeno dalla metà più uno dei Soci e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Soci partecipanti.

17.6 Le delibere dell'Assemblea:

(a) quando convocate in seduta ordinaria, sono valide se approvate dalla metà più uno dei Soci partecipanti;

(b) quando convocate in seduta straordinaria sono valide se approvate dai due terzi dei Soci partecipanti;

(c) quando convocate per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio sono valide se approvate dai tre quarti dei Soci.

17.7 Le proposte di modifica dello Statuto Sociale possono essere presentate unicamente dal Consiglio **d**irettivo di propria iniziativa, sentito l'Advisory Council e il Collegio dei Revisori, oppure su proposta di almeno un quinto dei Soci.

17.8 Ciascun Socio ha diritto ad un voto. Solo per i Soci Ordinari è ammessa la facoltà di farsi rappresentare, con delega scritta, da altro Socio. Ciascun Socio può rappresentare per delega un massimo di cinque Soci.

17.9 L'Assemblea deve essere convocata dal Consiglio **d**irettivo, anche in forma cartolare:

(a) una volta all'anno per l'approvazione del bilancio;

(b) **nella previsione del rinnovo delle cariche sociali;**

(c) quando se ne ravvisa la necessità;

(d) quando ne viene fatta richiesta motivata da almeno un decimo dei Soci.

17.10 L'avviso di convocazione è inviato all'indirizzo del Socio per mezzo di lettera, telegramma, fax o posta elettronica o altra comunicazione che dia prova del ricevimento, almeno dieci giorni prima della data del suo svolgimento.

La convocazione è inoltre valida se pubblicata sul web-site dell'associazione, con evidenza nella home page, almeno 20 giorni **liberi** prima della data fissata. Essa deve contenere l'indicazione della data della seconda convocazione da tenersi in altro giorno.

16.9 **Fermi restando i termini** di cui al precedente n. **16.2**, l'espressione del voto può effettuarsi da parte dei Soci anche in forma cartolare, a mezzo servizio postale o per posta elettronica, attraverso il modulo appositamente predisposto, purché il voto pervenga alla sede della Associazione entro il termine stabilito dal Consiglio **D**irettivo. In caso di convocazione dell'Assemblea in forma cartolare, l'avviso di convocazione è inviato ai Soci per mezzo di lettera, telegramma, fax o posta elettronica o altra comunicazione che dia prova del ricevimento, almeno **10** giorni prima del termine stabilito dal Consiglio **D**irettivo.

Quando l'Assemblea è convocata in forma cartolare sono applicabili i quorum costitutivi e deliberativi applicabili per la seconda convocazione. In tal caso le delibere si riterranno approvate qualora ottengano la maggioranza dei voti espressi attraverso consegna della decisione di voto presso la segreteria dell'Associazione, per posta o posta elettronica, secondo i diversi quorum deliberativi come sopra indicati.

ARTICOLO 17 - CONSIGLIO DIRETTIVO

17.1 L'Associazione è diretta da un Consiglio **D**irettivo composto da un numero pari di membri, da un minimo di **10** fino ad un massimo di **20**, eletti dall'Assemblea.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Consiglieri, gli altri hanno facoltà di provvedere a sostituirli con deliberazione approvata dal collegio dei Revisori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Consiglieri nominati dall'assemblea. I Consiglieri come sopra nominati restano in carica fino alla scadenza del Consiglio **D**irettivo che li ha nominati. In tutti i casi la nomina dei nuovi Consiglieri dovrà essere sottoposta a ratifica da parte dell'Assemblea in occasione della sua prima convocazione.

Il Consigliere cooptato ha poteri identici a quelli dei **c**onsiglieri di nomina assembleare.

17.11 La convocazione è inoltre valida se pubblicata sul sito web dell'Associazione, con evidenza nella *home page*, almeno 20 giorni prima della data fissata. Essa deve contenere l'indicazione della data della seconda convocazione da tenersi in altro giorno.

17.12 Fermo restando il termine di cui al precedente n. 17.2, l'espressione del voto può effettuarsi da parte dei Soci anche in forma cartolare, a mezzo servizio postale o per posta elettronica, attraverso il modulo appositamente predisposto, purché il voto pervenga alla sede della Associazione entro il termine stabilito dal Consiglio direttivo. In caso di convocazione dell'Assemblea in forma cartolare, l'avviso di convocazione è inviato ai Soci per mezzo di lettera, telegramma, fax o posta elettronica o altra comunicazione che dia prova del ricevimento, almeno dieci giorni prima del termine stabilito dal Consiglio direttivo.

17.13 Quando l'Assemblea è convocata in forma cartolare sono applicabili i quorum costitutivi e deliberativi applicabili per la seconda convocazione. In tal caso le delibere si riterranno approvate qualora ottengano la maggioranza dei voti espressi attraverso consegna della decisione di voto presso la segreteria dell'Associazione, per posta o posta elettronica, secondo i diversi quorum deliberativi come sopra indicati.

ARTICOLO 18 - CONSIGLIO DIRETTIVO

18.1 L'Associazione è diretta da un Consiglio direttivo composto da un numero pari di membri, da un minimo di dieci fino ad un massimo di venti, eletti dall'Assemblea.

18.2 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Consiglieri, gli altri hanno facoltà di provvedere a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio dei Revisori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Consiglieri nominati dall'Assemblea. I Consiglieri come sopra nominati restano in carica fino alla scadenza del Consiglio direttivo che li ha nominati. In tutti i casi la nomina dei nuovi Consiglieri dovrà essere sottoposta a ratifica da parte dell'Assemblea in occasione della sua prima convocazione.

18.3 Il Consigliere cooptato ha poteri identici a quelli dei Consiglieri di nomina assembleare.

Se, durante l'esercizio, per la cessazione di uno o più Consiglieri, viene meno il numero minimo, è obbligo del Consiglio Direttivo procedere nella prima riunione utile a cooptare i Consiglieri mancanti con altri di propria designazione.

17.2 I membri del Consiglio Direttivo restano in carica per quattro anni e comunque fino e non oltre la data della delibera Assembleare che nomina il Consiglio Direttivo subentrante.
I Consiglieri sono rieleggibili per un ulteriore mandato e quindi per un numero di anni complessivi e consecutivi non superiore a otto.
La carica di Consigliere non è remunerata.

17.3 Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno quattro volte all'anno su convocazione del Presidente o su richiesta di almeno cinque Consiglieri o dell'Advisory Council o del Collegio dei Revisori.
L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno, deve essere inviato almeno dieci giorni prima della data di svolgimento del Consiglio Direttivo a mezzo lettera, telegramma, o posta elettronica o altro mezzo che dia prova del ricevimento. In caso di particolare urgenza tale limite può essere ridotto a tre giorni.
Il Consiglio Direttivo **può** essere **tenuto** in video o audio conferenza, avendo cura di verificare che sia possibile identificare i partecipanti, accertare la legittimazione alla partecipazione alla riunione, accertare la possibilità per gli intervenuti, di ricevere e trasmettere documenti ed intervenire nelle discussioni.

L'espressione del voto attraverso sistemi e piattaforme digitali è ammessa.
La convocazione può essere priva dell'indicazione del luogo fisico dell'adunanza e quindi essere tenuta esclusivamente con l'impiego di soluzioni e piattaforme tecnologiche digitali di audio-video collegamento.

17.4 Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide se è presente almeno la metà più uno dei Consiglieri. Le delibere del Consiglio Direttivo sono valide con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede. I verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo sono riportati in apposito libro.

18.4 Se, durante l'esercizio, per la cessazione di uno o più Consiglieri, viene meno il numero minimo, è obbligo del Consiglio direttivo procedere, nella prima riunione utile, a cooptare i Consiglieri mancanti con altri di propria designazione.

18.5 I membri del Consiglio direttivo restano in carica per quattro anni e comunque fino e non oltre la data della delibera assembleare che nomina il Consiglio direttivo subentrante.

18.6 I Consiglieri sono rieleggibili per un ulteriore mandato e quindi per un numero di anni complessivi e consecutivi non superiore a otto.

18.7 La carica di Consigliere non è remunerata.

18.8 Il Consiglio direttivo si riunisce almeno quattro volte all'anno su convocazione del Presidente dello stesso organo o su richiesta di almeno cinque Consiglieri o dell'Advisory Council o del Collegio dei Revisori.

18.9 L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno, deve essere inviato almeno dieci giorni prima della data di svolgimento del Consiglio direttivo a mezzo lettera, telegramma, o posta elettronica o altro mezzo che dia prova del ricevimento. In caso di particolare urgenza tale limite può essere ridotto a tre giorni.

18.10 Le adunanze del Consiglio direttivo possono essere tenute in video o audio conferenza, avendo cura di verificare che sia possibile identificare i partecipanti, accertare la legittimazione alla partecipazione alla riunione, accertare la possibilità, per gli intervenuti, di ricevere e trasmettere documenti ed intervenire nelle discussioni. In tal caso la riunione si considera tenuta nel luogo dove si trova il Presidente dell'adunanza.

18.11 La convocazione può essere priva dell'indicazione del luogo fisico dell'adunanza e quindi essere tenuta esclusivamente con l'impiego di soluzioni e piattaforme tecnologiche digitali di audio-video collegamento. L'espressione del voto attraverso sistemi e piattaforme digitali è ammessa.

18.12 Le riunioni del Consiglio direttivo sono valide se è presente almeno la metà più uno dei Consiglieri. Le delibere del Consiglio direttivo sono valide con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede. I verbali delle riunioni del Consiglio direttivo sono riportati in apposito libro.

17.5 Consiglio **D**irettivo dispone di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione eccetto quelli che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea. È l'organo con funzione strategica dell'Associazione.

In particolare il Consiglio **D**irettivo, **a titolo indicativo e non esaustivo:**

- convoca l'Assemblea dei Soci;
- su proposta del Presidente, nomina il Segretario **G**enerale, che può anche essere un non Socio, definendone attività e competenze **e può nominare uno o più Assistenti alla Presidenza - anche tra i non Soci definendone attività e deleghe;**
- redige il progetto di bilancio preventivo e consuntivo, elaborato dal Tesoriere, e li sottopone all'Assemblea dei Soci per l'approvazione almeno trenta giorni prima della data **dell'**Assemblea**,** provvedendo nello stesso termine a depositarlo presso la sede sociale a disposizione dei Soci;
- **può istituire o chiudere** Sezioni Territoriali dell'Associazione nominandone o revocandone gli organi delegati al loro funzionamento**, con la** qualifica di Presidente di Sezione, scelto tra i Soci Ordinari;
- approva i regolamenti concernenti il funzionamento dell'Associazione e tra questi:
  - il regolamento che disciplina il funzionamento delle Sezioni;
  - il regolamento che disciplina il funzionamento dei Comitati Tecnici, del Comitato Scientifico e di eventuali comitati istituiti per finalità particolari;
  - il regolamento connesso al rilascio delle "Attestazioni di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai Soci" e della "Certificazione del profilo professionale";
  - il regolamento che disciplina il programma di formazione continua per i propri associati;

18.13 Il Consiglio direttivo dispone di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione eccetto quelli che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea. È l'organo con funzione strategica dell'Associazione.

18.14 In particolare, il Consiglio direttivo:

(a) convoca l'Assemblea dei Soci;

(b) nomina, su proposta del Presidente, il Segretario generale o altra figura apicale centrale, che può anche essere ricoperta da un non Socio, definendone attività e competenze;

(c) redige il progetto di bilancio preventivo e consuntivo, elaborato dal Tesoriere, e li sottopone all'Assemblea dei Soci per l'approvazione almeno trenta giorni prima della data fissata per l'Assemblea, provvedendo nello stesso termine a depositarlo presso la sede sociale a disposizione dei Soci;

(d) istituisce o chiude Sezioni Territoriali, regionali o pluriregionali, o Chapter provinciali dell'Associazione, nominandone o revocandone gli organi delegati al loro funzionamento, assegnando la qualifica di Presidente di Sezione Territoriale o di Chapter provinciale, scelto tra i Soci Ordinari;

(e) approva i regolamenti concernenti il funzionamento dell'Associazione e tra questi:

- l'organigramma e il funzionigramma;
- il regolamento che disciplina il funzionamento delle Sezioni Territoriali, regionali o pluriregionali, e dei Chapter provinciali;
- il regolamento che disciplina il funzionamento dei Comitati Tecnici, del Comitato Scientifico e di eventuali comitati o commissioni istituiti per finalità particolari;
- il regolamento connesso al rilascio delle "Attestazioni di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai Soci" e della "Certificazione del profilo professionale";
- il regolamento che disciplina il programma di formazione continua per i propri associati;

- **il regolamento che disciplina la Commissione Iscrizioni e cancellazioni**

- **può** istituire e**/o** revocare comitati **o** ***Steering Commitee,*** commissioni **e comitati di studio** cui affidare specifici compiti consultivi connessi allo sviluppo di progetti associativi e **allo** studio nelle aree di interesse dell'Associazione**;**
- **può** istituire ***Steering Committee*** **e altri comitati** a cui **può** delegare proprie attribuzioni concernenti il processo di "Attestazione" e di "Certificazione", in quest'ultimo caso nel rispetto delle specifiche norme e in collaborazione con gli Enti di certificazione accreditati da Accredia o da eventuale diverso Ente nazionale di accreditamento designato dal Governo italiano:
- al fine di rafforzare la presenza dell'Associazione in ambito territoriale, **può** accogliere richieste di federazione da parte di altre Associazioni locali aventi finalità similari a quelle dell'Associazione, i cui Soci abbiano requisiti comparabili a quelli di ANDAF.

17.6 I membri del Consiglio **D**irettivo che, senza giustificato motivo, si dichiarino non disponibili a ricoprire specifici incarichi operativi o a far parte del Comitato **E**secutivo, decadono automaticamente dalla carica consiliare.
Il Consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre adunanze del Consiglio **D**irettivo nel corso di un anno solare, decade dalla carica ed è **obbligo** del Consiglio Direttivo prendere atto della decadenza e provvedere alla cooptazione di altro di propria designazione. Tale nomina dovrà essere sottoposta a ratifica da richiedersi all'Assemblea in occasione della sua prima convocazione.

18.15 Il Consiglio direttivo ha inoltre facoltà, a titolo indicativo e non esaustivo, di:

(a) nominare uno o più Assistenti alla presidenza, anche tra i non Soci, definendone attività e deleghe;

(b) istituire e revocare comitati e commissioni cui affidare specifici compiti consultivi connessi allo sviluppo di progetti associativi e di studio nelle aree di interesse dell'Associazione;

(c) istituire organi a cui delegare proprie attribuzioni concernenti il processo di "Attestazione" e di "Certificazione", in quest'ultimo caso nel rispetto delle specifiche norme e in collaborazione con gli Enti di certificazione accreditati da Accredia, o da eventuale diverso Ente nazionale di accreditamento designato dal Governo italiano;

(d) al fine di rafforzare la presenza dell'Associazione in ambito territoriale, accogliere richieste di federazione da parte di altre Associazioni locali aventi finalità similari a quelle dell'Associazione, i cui Soci abbiano requisiti comparabili a quelli di ANDAF.

18.16 I membri del Consiglio direttivo che, senza giustificato motivo, si dichiarino non disponibili a ricoprire specifici incarichi operativi o a far parte del Comitato esecutivo, decadono automaticamente dalla carica consiliare.

18.17 Il Consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre adunanze del Consiglio direttivo nel corso di un anno solare, decade dalla carica ed è facoltà del Consiglio direttivo prendere atto della decadenza e provvedere alla cooptazione di altro di propria designazione. Tale nomina dovrà essere sottoposta a ratifica da richiedersi all'Assemblea in occasione della sua prima convocazione.

17.7 Se ritenuto opportuno, ove le materie in discussione lo richiedano, il Presidente può invitare ad assistere alle riunioni Presidenti dei Comitati Tecnici, Presidenti di Sezione ovvero altri, a partecipare - senza diritto di voto - all'adunanza.

ARTICOLO 18 – COMITATO ESECUTIVO

18.1 Il Consiglio Direttivo può istituire e/o revocare un Comitato Esecutivo la cui durata in carica non può eccedere il termine del mandato del Consiglio stesso. A tale organo possono essere delegati specifici compiti facenti parte l'attività di gestione ordinaria dell'Associazione affidata al Consiglio Direttivo.
Il Comitato Esecutivo è costituito da un minimo di cinque ad un massimo di nove membri eletti tra i componenti del Consiglio Direttivo.
Sono membri di diritto il Presidente, i due **Vice Presidenti** dell'Associazione. Il Presidente del Consiglio Direttivo è anche Presidente del Comitato Esecutivo.

Le cariche in seno al Comitato Esecutivo non sono remunerate.

18.2 Il Comitato Esecutivo si riunisce su iniziativa del Presidente e riferisce al Consiglio Direttivo almeno trimestralmente.

18.3 I membri del Collegio dei Revisori e dell'Advisory Council sono invitati a tutte le riunioni del Comitato Esecutivo.

18.4 Il Comitato Esecutivo si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei componenti. Le delibere del Comitato Esecutivo sono adottate a maggioranza dei presenti. Non sono ammesse deleghe da parte dei membri assenti.
I verbali delle riunioni del Comitato Esecutivo, riportati in apposito libro, devono essere portati a conoscenza del Consiglio Direttivo alla prima riunione utile. I termini di convocazione del Comitato Esecutivo sono uguali a quelli fissati per il Consiglio Direttivo.

18.18 Se ritenuto opportuno, ove le materie in discussione lo richiedano, il Presidente può invitare ad assistere alle riunioni Presidenti dei Comitati Tecnici, Presidenti di Sezione Territoriale, ovvero altri a partecipare, senza diritto di voto, all'adunanza.

ARTICOLO 19 – COMITATO ESECUTIVO

19.1 Il Consiglio direttivo può istituire e/o revocare un Comitato Esecutivo la cui durata in carica non può eccedere il termine del mandato del Consiglio stesso. A tale organo possono essere delegati specifici compiti facenti parte l'attività di gestione ordinaria dell'Associazione affidata al Consiglio direttivo.

19.2 Il Comitato Esecutivo è costituito da un minimo di cinque ad un massimo di nove membri eletti tra i componenti del Consiglio direttivo.

19.3 Sono membri di diritto il Presidente del Consiglio direttivo, i Vicepresidenti dell'Associazione ovvero, in caso occorra, altra figura apicale centrale senza diritto di voto. Il Presidente del Consiglio direttivo è anche Presidente del Comitato Esecutivo.

19.4 Le cariche in seno al Comitato Esecutivo non sono remunerate.

19.5 Il Comitato Esecutivo si riunisce su iniziativa del Presidente e riferisce al Consiglio direttivo almeno trimestralmente.

19.6 I membri del Collegio dei Revisori e dell'Advisory Council sono invitati a tutte le riunioni del Comitato Esecutivo.

19.7 Il Comitato Esecutivo si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei componenti. Le delibere del Comitato Esecutivo sono adottate a maggioranza dei presenti. Non sono ammesse deleghe da parte dei membri assenti.

19.8 I verbali delle riunioni del Comitato Esecutivo, riportati in apposito libro, devono essere portati a conoscenza del Consiglio direttivo alla prima riunione utile. I termini di convocazione del Comitato Esecutivo sono uguali a quelli fissati per il Consiglio direttivo.

18.5 Il Comitato Esecutivo può essere tenuto in video o audio conferenza**, avendo cura di verificare che sia possibile identificare i partecipanti, accertare la legittimazione alla partecipazione alla riunione, accertare la possibilità per gli intervenuti.**
L'espressione del voto attraverso sistemi e piattaforma digitali è ammessa.
La convocazione può essere priva dell'indicazione del luogo fisico dell'adunanza e quindi essere tenuta esclusivamente con l'impiego di soluzioni e piattaforme tecnologiche digitali di audio-video collegamento.

ARTICOLO 19 - PRESIDENTE, VICEPRESIDENTI

19.1 Il Consiglio **D**irettivo elegge tra i propri membri il Presidente e due **Vice Presidenti,** attribuendo loro deleghe di funzione e poteri di rappresentanza.

Può essere eletto Presidente del Consiglio **D**irettivo un Socio Ordinario in possesso delle specifiche competenze necessarie per adempiere ai compiti che gli sono attribuiti.

La carica di Presidente del Consiglio **D**irettivo e di **Vice Presidente** non è remunerata.

19.2 Al Presidente del Consiglio **D**irettivo spetta la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi e anche in giudizio. In caso di assenza o impedimento del Presidente la rappresentanza legale dell'Associazione e i relativi compiti esecutivi spettano al **Vice Presidente** più anziano in ordine di età.

In caso di prolungato impedimento del Presidente, o per altri gravi motivi, il Consiglio **D**irettivo potrà determinare la sua decadenza dalla carica. In tale circostanza subentra nel ruolo *pro-tempore* il **Vice Presidente più anziano di età** e in caso occorra il Consigliere più anziano di età, per avviare, sentite le proposte dell'Advisory Council, il processo di nomina del nuovo Presidente.

19.9 Le adunanze del Comitato Esecutivo possono essere tenute in video o audio conferenza. In questo caso sono applicabili le regole previste per il Consiglio direttivo.

ARTICOLO 20 - PRESIDENTE, VICEPRESIDENTI

20.1 Il Consiglio direttivo elegge tra i propri membri il Presidente e può eleggere Vicepresidenti, attribuendo loro, sentito il Presidente e il Segretario Generale o Direttore Generale, poteri di rappresentanza e deleghe di funzione, incluse attività di coordinamento e controllo di attività sociali.

20.2 Può essere eletto Presidente del Consiglio direttivo un Socio Ordinario, Socio Ordinario Senior o Socio Ordinario DP, in possesso delle specifiche competenze necessarie per adempiere ai compiti che gli sono attribuiti.

20.3 La carica di Presidente del Consiglio direttivo e di Vicepresidente non è remunerata.

20.4 Al Presidente del Consiglio direttivo spetta la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi e anche in giudizio. In caso di assenza o impedimento del Presidente la rappresentanza legale dell'Associazione e i relativi compiti esecutivi spettano al Vicepresidente, o in caso occorra al Consigliere più anziano in ordine di età.

20.5 In caso di prolungato impedimento del Presidente, o per altri gravi motivi, il Consiglio direttivo potrà determinare la sua decadenza dalla carica. In tale circostanza subentra nel ruolo *pro-tempore* il Vicepresidente, e in caso occorra il Consigliere più anziano in ordine di età, per avviare, sentite le proposte dell'Advisory Council, il processo di nomina del nuovo Presidente.

19.3 Il Presidente del Consiglio **D**irettivo è rieleggibile per un ulteriore mandato e quindi per un numero di anni complessivi e consecutivi non superiore a otto. Questa disposizione si applica anche ai **Vice Presidenti.**
Qualora un Consigliere assuma la carica di **Vice Presidente** o di Presidente del Consiglio Direttivo, il periodo di permanenza nella nuova carica si rinnova fino a un massimo di due mandati. Analogamente nel caso in cui un **Vice Presidente** o il Tesoriere assuma la carica di Presidente.
Nel caso in cui a seguito del rinnovo delle cariche non venisse assicurata la presenza di almeno un terzo dei consiglieri, per assicurare una corretta continuità di governo è ammessa una deroga affidata al Comitato di Elezione, concernente il mantenimento della carica per un ulteriore mandato fino a raggiungere la presenza di almeno un terzo dei consiglieri.

19.4 **Al** Presidente del Consiglio **D**irettivo **spetta la direzione dell'Associazione e il compito di realizzare e dirigere le attività previste e deliberate dal Consiglio Direttivo o dall'Assemblea dei Soci.**

19.5 **I** compiti e le relative responsabilità **del Presidente del Consiglio Direttivo** comprendono quanto segue:

- convoca il Consiglio **D**irettivo, ne fissa l'ordine del giorno, coordina i lavori garantendo il buon funzionamento dell'Organo, favorisce la dialettica interna;
- **provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte** all'ordine del giorno **vengano fornite tempestivamente a tutti** i **c**onsiglieri e **r**evisori per consentire loro di essere adeguatamente informati;

20.6 Il Presidente del Consiglio direttivo è rieleggibile per un ulteriore mandato e quindi per un numero di anni complessivi e consecutivi non superiore a otto. Questa disposizione si applica anche ai Vicepresidenti.

20.7 Qualora un Consigliere assuma la carica di Vicepresidente o di Presidente del Consiglio direttivo, il periodo di permanenza nella nuova carica si rinnova fino a un massimo di due mandati. Analogamente nel caso in cui un Vicepresidente o il Tesoriere assuma la carica di Presidente.

20.8 Nel caso in cui a seguito del rinnovo delle cariche non venisse assicurata la presenza di almeno un terzo dei consiglieri, per assicurare una corretta continuità di governo è ammessa una deroga, affidata all'Advisory Council, concernente il mantenimento della carica per un ulteriore mandato fino a raggiungere la presenza di almeno un terzo dei consiglieri.

20.9 Il Presidente del Consiglio direttivo ha i poteri di rappresentanza legale dell'Associazione e la firma sociale.

20.10 I suoi compiti e le relative responsabilità comprendono quanto segue:

(a) convoca le riunioni del Consiglio di direttivo, che presiede, ne fissa l'ordine del giorno e guida il relativo svolgimento, adoperandosi affinché la documentazione e le informazioni relative agli argomenti posti all'ordine del giorno siano portata a conoscenza dei Consiglieri e dei Revisori, con congruo anticipo rispetto alla data delle singole riunioni, per consentire loro di agire informati;

(b) svolge un ruolo di supervisione sul sistema dei controlli interni, di impulso e supervisione sull'applicazione delle norme relative al governo dell'Associazione, nonché l'incarico di intrattenere, in coordinamento con Il Segretario Generale o il Direttore Generale, rapporti con organi istituzionali e autorità;

- vigila e cura che siano attuate le delibere del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea;
- nomina procuratori alle liti, assicurando che le deleghe risultino da atti scritti;
- accerta l'osservanza delle disposizioni statutarie e della disciplina sociale;
- rilascia ai sensi della Legge 14 gennaio 2013 n. 4, nel rispetto delle previsioni statutarie, l'attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai Soci;
- vigila sull'assetto organizzativo dell'Associazione e propone al Consiglio Direttivo le modifiche ritenute opportune;
- vigila sulla gestione finanziaria dell'Associazione e si accerta che la stessa abbia il patrimonio necessario per sostenere le sue attività;
- è chiamato ad organizzare riunioni consiliari informali, per approfondire e confrontarsi sulle questioni strategiche;
- presiede il Comitato **E**secutivo;
- propone al Consiglio Direttivo, per la relativa approvazione, la remunerazione del Segretario Generale **e dell'Assistente del Presidente del Consiglio Direttivo**
- **ha facoltà di delegare a consiglieri o a terzi il potere di stipulare atti o contratti in nome dell'Associazione;**
- **è il datore di lavoro e sovraintende al personale dipendente;**
- **provvede all'assunzione del personale dipendente fissandone qualifica e retribuzione;**
- **compie ogni operazione bancaria e finanziaria necessaria per il buon funzionamento dell'Associazione;**
- **stipula contratti di acquisto di beni e di prestazione di servizi e qualunque altro contratto necessario al funzionamento dell'Associazione;**

19.6 Il Consiglio Direttivo conferisce ai Vice Presidente compiti prima descritti, il coordinamento delle attività delle Sezioni Territoriali e dei Comitati Tecnici

.

(c) vigila e cura che siano attuate le delibere del Consiglio **d**irettivo e dell'Assemblea;

(d) nomina procuratori alle liti, assicurando che le deleghe risultino da atti scritti;

(e) accerta l'osservanza delle disposizioni statutarie e della disciplina sociale;

(f) rilascia ai sensi della Legge 14 gennaio 2013 n. 4, nel rispetto delle previsioni statutarie, l'attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai Soci;

(g) vigila sull'assetto organizzativo dell'Associazione e propone al Consiglio **d**irettivo le modifiche ritenute opportune;

(h) vigila sulla gestione finanziaria dell'Associazione e si accerta che la stessa abbia il patrimonio necessario per sostenere le sue attività;

(i) è chiamato ad organizzare riunioni consiliari informali, per approfondire e confrontarsi sulle questioni strategiche

(j) presiede il Comitato **e**secutivo;

(k) propone al Consiglio **d**irettivo, per la relativa approvazione, la remunerazione del Segretario Generale **ovvero, in caso occorra, di altra figura apicale centrale.**

19.7 I Vice Presidenti sostituiscono il Presidente per incarichi specifici da quest'ultimo conferiti.

ARTICOLO 20 - SEGRETARIO GENERALE

20.1 Il Segretario Generale dell'Associazione è nominato dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente e resta in carica per lo stesso periodo di durata del Consiglio Direttivo che ha proceduto alla sua nomina.

20.2 Il Segretario Generale:

ARTICOLO 21 - SEGRETARIO GENERALE - DIRETTORE GENERALE – FIGURE CENTRALI APICALI

21.1 Su proposta del Presidente del Consiglio direttivo, sentito l'Advisory Council, è nominato dal Consiglio direttivo un Segretario Generale, ovvero, in alternativa, un'altra figura apicale centrale (di seguito anche Direttore Generale) dell'Associazione, quale Organo con funzione di gestione.

21.2 Il Segretario Generale, o il Direttore Generale, resta in carica per lo stesso periodo di durata del Consiglio direttivo che ha proceduto alla sua nomina.

21.3 All'Organo con funzioni di gestione spetta:

(a) la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi e anche in giudizio, nell'ambito delle deleghe di funzione allo stesso conferite;

(b) la direzione dell'Associazione e l'attuazione degli indirizzi strategici e delle azioni operative riflessi nel piano pluriennale dell'Associazione approvato dal Consiglio direttivo, con il pieno coinvolgimento delle strutture interne e dei Vicepresidenti e consiglieri ai quali sono state conferite deleghe di funzione;

21.4 All'Organo con funzione di gestione sono affidati i seguenti compiti e responsabilità:

(a) ha facoltà di delegare a terzi il potere di stipulare atti o contratti in nome dell'Associazione,

(b) è il datore di lavoro e sovraintende al personale dipendente;

(c) provvede all'assunzione del personale dipendente fissandone qualifica e retribuzione;

(d) compie ogni operazione bancaria e finanziaria necessaria per il buon funzionamento dell'Associazione;

(e) stipula contratti di acquisto di beni e di prestazione di servizi e qualunque altro contratto necessario al funzionamento dell'Associazione, nel limite del budget approvato dal Consiglio direttivo e, nel caso di attività extra budget, previa approvazione del Presidente.

- organizza e **gestisce** la Segreteria **N**azionale;
- è responsabile dell'attività di organizzazione delle riunioni del Consiglio **D**irettivo, del Comitato **E**secutivo se nominato, dell'Advisory Council e delle Assemblee, con specifico riferimento alla diramazione delle convocazioni, alla logistica e alle relative verbalizzazioni;
- partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio **D**irettivo, del Comitato Esecutivo se nominato e dell'Advisory Council**, con le cui cariche è incompatibile;**
- gestisce i rapporti con i Soci e l'attività di promozione di altre adesioni;
- **collabora alla realizzazione di progetti di** marketing, coordinandone **le azioni conseguenti,** finalizzate allo sviluppo della base associativa e delle sponsorizzazioni;

(f) definisce i processi dell'Associazione e redige le relative procedure, curandone l'attuazione;

(g) definisce i flussi informativi interni volti ad assicurare agli organi associativi e alle funzioni di controllo la piena conoscenza delle attività svolte dall'Associazione;

(h) dà attuazione alle iniziative e gli interventi necessari per garantire nel continuo la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni;

(i) assicura una corretta, tempestiva e sicura gestione delle informazioni a fini contabili, gestionali e di reporting;

(j) organizza e **coordina, attribuendo specifiche deleghe,** la Segreteria **n**azionale **e il suo funzionamento**;

(k) è responsabile dell'attività di organizzazione delle riunioni del Consiglio **d**irettivo, del Comitato **e**secutivo, se nominato, dell'Advisory Council e delle Assemblee, con specifico riferimento alla diramazione delle convocazioni, alla logistica e alle relative verbalizzazioni;

(l) partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio **d**irettivo, del Comitato Esecutivo, se nominato, dell'Advisory Council**, e, ove invitato, del Collegio dei Revisori;**

(m) gestisce i rapporti con i Soci e l'attività di promozione di altre adesioni;

(n) **cura in prima persona la progettualità delle iniziative di** marketing, coordinandone la **realizzazione con il pieno coinvolgimento delle strutture interne e dei Vicepresidenti e consiglieri ai quali sono state conferite specifiche deleghe di funzione;**

(o) **cura le iniziative** finalizzate allo sviluppo della base associativa e delle sponsorizzazioni, **anche attraverso il coinvolgimento delle Sezioni Territoriali, regionali o pluriregionali, e dei Chapter provinciali;**

- collabora alla realizzazione degli eventi organizzati dall'Associazione a livello nazionale con specifico riferimento agli aspetti organizzativi e di logistica;
- gestisce il personale dell'Associazione;
- fornisce supporto agli eventi organizzati dalle Sezioni Territoriali **quando richiesto;**
- **cura** la manutenzione **dei database relazionali;**
- ha la responsabilità in materia di privacy e sicurezza sul lavoro;
- **svolge qualsiasi altra attività complementare a quelle sopraelencate di iniziativa o su incarico specifico del Presidente o del Consiglio Direttivo;**
- **può assumere rappresentanza dell'Associazione nei limiti di specifiche deleghe ad acta conferite dal Presidente del Consiglio Direttivo.**

20.3 Il Segretario Generale è tenuto al rispetto degli obblighi di riservatezza e del Codice Etico.

20.4 La carica di Segretario è incompatibile **con le cariche di Presidente del Consiglio Direttivo, di Vice Presidente e di componente dell'Advisory Council.**

20.5 La carica di Segretario Generale può essere remunerata, in deroga al principio generale, anche quando svolta da un Socio.

(p) **cura le azioni finalizzate alla realizzazione di attività di sviluppo formativo e tecnico-professionale con il coinvolgimento dei Comitati Tecnici e dei Vicepresidenti e consiglieri ai quali sono state conferite specifiche deleghe di funzione;**

(q) collabora alla realizzazione degli eventi organizzati dall'Associazione a livello nazionale con **particolare** riferimento agli aspetti organizzativi e di logistica;

(r) gestisce il personale dell'Associazione;

(s) fornisce supporto agli eventi organizzati dalle Sezioni Territoriali**, regionali o pluriregionali, e dai Chapter provinciali;**

(t) **assicura l'aggiornamento e** la manutenzione **del CRM e delle anagrafiche dell'Associazione;**

(u) ha la responsabilità in materia di privacy e sicurezza sul lavoro.

21.5 Il Segretario Generale o Direttore Generale è tenuto al rispetto degli obblighi di riservatezza e del Codice Etico.

21.6 La carica di Segretario Generale o Direttore Generale è incompatibile con altre cariche sociali.

21.7 La carica di Segretario Generale o di Direttore Generale può essere remunerata, in deroga al principio generale di gratuità per gli organi dell'Associazione, anche quando svolta da un Socio.

ARTICOLO 21 – ASSISTENTE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

21.1 Su proposta del Presidente, il Consiglio Direttivo può nominare e/o revocare un assistente **del Presidente** che resta in carica per lo stesso periodo di durata del Presidente del Consiglio Direttivo.

21.2 L'Assistente **del Presidente del Consiglio Direttivo** ha il ruolo di assistere il Presidente durante il suo mandato:

- nei compiti ad esso affidati, operativi e amministrativi per supportarlo in tutti gli aspetti del suo lavoro al fine di ottimizzare i tempi e, in generale, migliorare l'efficienza operativa;
- negli aspetti di comunicazione interna ed esterna;
- organizza appuntamenti, riunioni, incontri, predispone relazioni e presentazioni, e cura la preparazione della documentazione e la verbalizzazione;
- cura interventi e partecipazioni del Presidente in occasione di eventi;
- partecipa su delega del Presidente alle riunioni **dei Comitati Tecnici e delle Sezioni,** svolgendo un ruolo proattivo e di stimolo, informando i soggetti coinvolti, preparando file e supporti di comunicazione;
- collabora con il Segretario Generale nella organizzazione delle riunioni sociali;
- cura l'archiviazione documentale della Presidenza;
- **partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e cura la raccolta delle informazioni anche ai fini di gestire azioni di follow-up;**
- **su delega del Presidente partecipa alle riunioni del Comitato Esecutivo se nominato.**

21.3 La carica di Assistente **al Presidente del Consiglio Direttivo** è incompatibile **con le cariche di Vice Presidente e di componente dell'Advisory Council.**

21.4 L'assistente **del Presidente** è tenuto al rispetto degli obblighi di riservatezza e del Codice Etico.

ARTICOLO 22 – ASSISTENTE ALLA PRESIDENZA

22.1 Su proposta del Presidente, il Consiglio direttivo può nominare e/o revocare un assistente alla presidenza, che resta in carica per lo stesso periodo di durata del Presidente del Consiglio direttivo.

22.2 L'Assistente alla presidenza, ove nominato, ha il ruolo di assistere il Presidente durante il suo mandato:

(a) nei compiti ad esso affidati, operativi e amministrativi per supportarlo in tutti gli aspetti del suo lavoro al fine di ottimizzare i tempi e, in generale, migliorare l'efficienza operativa;

(b) negli aspetti di comunicazione interna ed esterna;

(c) organizza appuntamenti, riunioni, incontri, predispone relazioni e presentazioni, e cura la preparazione della documentazione e la verbalizzazione;

(d) cura interventi e partecipazioni del Presidente in occasione di eventi;

(e) partecipa su delega del Presidente alle riunioni degli organi dell'Associazione, svolgendo un ruolo proattivo e di stimolo, informando i soggetti coinvolti, preparando file e supporti di comunicazione;

(f) collabora con il Segretario generale nella organizzazione delle riunioni sociali;

(g) cura l'archiviazione documentale della Presidenza.

22.3 La carica di Assistente alla presidenza è incompatibile con altre cariche sociali.

22.4 L'Assistente alla presidenza è tenuto al rispetto degli obblighi di riservatezza e del Codice Etico.

21.5 **L'Assistente del Presidente può assumere rappresentanza dell'Associazione nei limiti di specifiche deleghe ad acta del Presidente del Consiglio Direttivo e sostituisce il Presidente per incarichi specifici.**

21.6 La carica di Assistente **del Presidente** può essere remunerata, in deroga al principio generale, anche se svolta da un Socio.

ARTICOLO 22 - TESORIERE

22.1 Il Consiglio **D**irettivo, sentito l'Advisory Council, elegge tra i propri membri il Tesoriere.

22.2 Il Tesoriere ha la responsabilità dell'amministrazione e della finanza dell'Associazione.

Nell'esercizio dei suoi compiti deve:

- assicurare il pieno rispetto delle normative civilistiche e fiscali, anche attraverso la sistematica verifica dell'adeguatezza delle procedure amministrative, contabili e fiscali**. Deve altresì** valutare i fabbisogni finanziari dell'Associazione, pianificando le fonti di approvvigionamento, e garantire la cura degli aspetti patrimoniali;
- garantire il rispetto di tutte le normative contrattuali, previdenziali e assistenziali del personale dell'Associazione.

22.3 Il Tesoriere:

- predispone nei termini di legge e di Statuto la bozza del progetto di bilancio sia consuntivo che preventivo, che deve essere presentato al Consiglio **D**irettivo;
- ha facoltà di affidare la tenuta della contabilità, degli aspetti fiscali e dell'amministrazione del personale dell'Associazione a società o professionisti terzi debitamente abilitati.

22.4 Al Tesoriere sono attribuiti dal Consiglio **D**irettivo e dal Presidente del Consiglio **D**irettivo tutti i poteri di firma e rappresentanza necessari per l'espletamento delle attività di sua competenza.

22.5 La carica di Assistente alla presidenza può essere remunerata, in deroga al principio generale, anche se svolta da un Socio.

22.6 **Ove non sia nominato un Assistente alla presidenza, le suddette funzioni sono assorbite dal Segretario Generale o dal Direttore Generale.**

ARTICOLO 23 - TESORIERE

23.1 Il Consiglio **d**irettivo, sentito l'Advisory Council, elegge tra i propri membri il Tesoriere.

23.2 Il Tesoriere ha la responsabilità dell'amministrazione e della finanza dell'Associazione.

23.3 Nell'esercizio dei suoi compiti deve:

(a) assicurare il pieno rispetto delle normative civilistiche e fiscali, anche attraverso la sistematica verifica dell'adeguatezza delle procedure amministrative, contabili e fiscali.

(b) valutare i fabbisogni finanziari dell'Associazione, pianificando le fonti di approvvigionamento;

(c) **valorizzare gli investimenti della liquidità con strumenti finanziari a basso rischio**, e garantire la cura degli aspetti patrimoniali;

(d) garantire il rispetto di tutte le normative contrattuali, previdenziali e assistenziali del personale dell'Associazione.

23.4 Il Tesoriere:

(a) predispone nei termini di legge e di Statuto la bozza del progetto di bilancio sia consuntivo che preventivo, che deve essere presentato al Consiglio **d**irettivo;

(b) ha facoltà di affidare la tenuta della contabilità, degli aspetti e **adempimenti** fiscali e dell'amministrazione del personale dell'Associazione a società o professionisti terzi debitamente abilitati.

23.5 Al Tesoriere sono attribuiti dal Consiglio **d**irettivo e dal Presidente del Consiglio **d**irettivo tutti i poteri di firma e rappresentanza necessari per l'espletamento delle attività di sua competenza.

22.5 La carica di Tesoriere è incompatibile **con le cariche di Presidente del Consiglio Direttivo, di Vice Presidente e di componente dell'Advisory Council.**

22.6 Il Tesoriere è tenuto al rispetto degli obblighi di riservatezza e del Codice Etico.

22.7 L'incarico di Tesoriere non è remunerato.

ARTICOLO 23 – COMITATI TECNICI E COMITATO SCIENTIFICO

23.1 I Comitati Tecnici e il Comitato Scientifico vengono istituiti e revocati, dal Consiglio Direttivo, cui spetta anche la nomina dei relativi componenti. Ove a ciò non abbia provveduto il Consiglio Direttivo, i Comitati nominano il Presidente ed eventualmente un **Vice Presidente**. I loro membri garantiscono elevati standard scientifici.

I Componenti dei Comitati che, senza giustificato motivo, non partecipino a tre riunioni decadono dalla carica.

Le cariche in seno ai Comitati Tecnici e al Comitato Scientifico non sono remunerate.

La missione generale dei Comitati Tecnici e del Comitato Scientifico è di approfondire specifiche tematiche di interesse per i Soci, coerenti con la missione dell'Associazione e funzionali al raggiungimento dei suoi obiettivi. L'attività dei Comitati Tecnici e del Comitato Scientifico è regolata e disciplinata da un regolamento emesso dal Consiglio Direttivo o dal Comitato Esecutivo, quando a ciò delegato.

Il Presidente del Comitato Tecnico e del Comitato Scientifico presiede le riunioni, ne coordina le attività con facoltà di nominare un segretario definendone le funzioni e la durata del mandato.

23.6 La carica di Tesoriere è **compatibile con la carica di componente del Consiglio direttivo, ma** incompatibile **con le altre cariche sociali**.

23.7 Il Tesoriere è tenuto al rispetto degli obblighi di riservatezza e del Codice Etico.

23.8 L'incarico di Tesoriere non è remunerato.

ARTICOLO 24 – COMITATI TECNICI E COMITATO SCIENTIFICO

24.1 I Comitati Tecnici e il Comitato scientifico vengono istituiti e revocati, dal Consiglio direttivo, cui spetta anche la nomina dei relativi componenti. Ove a ciò non abbia provveduto il Consiglio direttivo, i Comitati **Tecnici** nominano **al loro interno** il Presidente ed eventualmente un **Vicepresidente**. I loro membri garantiscono elevati standard scientifici.

24.2 I Componenti dei Comitati Tecnici che, senza giustificato motivo, non partecipino a tre riunioni decadono dalla carica.

24.3 Le cariche in seno ai Comitati Tecnici e al Comitato scientifico non sono remunerate.

24.4 La missione generale dei Comitati Tecnici e del Comitato **scientifico** è di approfondire specifiche tematiche di interesse per i Soci, coerenti con la missione dell'Associazione e funzionali al raggiungimento dei suoi obiettivi. L'attività dei Comitati Tecnici e del Comitato scientifico è regolata e disciplinata da un regolamento emesso dal Consiglio direttivo o dal Comitato Esecutivo, quando a ciò delegato.

24.5 Il Presidente del Comitato Tecnico e del Comitato scientifico presiede le riunioni, ne coordina le attività con facoltà di nominare un segretario, definendone le funzioni e la durata del mandato.

23.2 Le riunioni dei Comitati possono essere tenute in video o audio conferenza, **avendo cura di verificare che tutti i partecipanti collegati possano comunicare ed esaminare documentazione, ritenendo la riunione svolta nel luogo ove sono presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.** L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno, deve essere inviato almeno tre giorni prima della data di svolgimento della riunione, a mezzo lettera, telegramma, fax o posta elettronica o comunque mediante comunicazione che dia prova del ricevimento. In caso di particolare urgenza tale limite può essere ridotto a un giorno.

23.3 I Comitati Tecnici, in particolare, sono composti **sia** da Soci, **sia da esperti nelle materie trattate dall'Associazione, anche** provenienti dal mondo accademico, istituzionale e imprenditoriale, **anche non Soci.**

La missione dei singoli Comitati Tecnici è definita dal Consiglio **D**irettivo e sviluppa, in una logica monografica, i principali temi che interessano la professione dei Soci, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo i **P**rincipi contabili, la *Corporate Governance, la Compliance, l'Enterprise Risk management, l'Information & Communication Technology, la Fiscalità, la Finanza, la formazione, il Controlling, la Sostenibilità, etc.*

I Comitati Tecnici, quali organi consultivi, svolgono tutte le attività necessarie per supportare scientificamente le attività associative. Sono composti da un minimo di tre membri che restano in carica per la durata di quattro anni. Il loro mandato è rinnovabile.
I Presidenti dei Comitati Tecnici, salvo revoca o dimissioni, restano in carica per quattro anni e il loro mandato può essere rinnovato una volta, e quindi per un numero di anni complessivi e consecutivi non superiore a otto anni.
Ciascun Comitato Tecnico si riunisce almeno una volta ogni quadrimestre e ogni qualvolta il Consiglio lo ritenga opportuno. Almeno una volta all'anno, i Comitati si riuniscono per predisporre il programma di attività, sia annuale, sia pluriennale.

24.6 Le riunioni dei Comitati **Tecnici** possono essere tenute in video o audio conferenza**. In questo caso sono applicabili le regole previste per le adunanze del Consiglio direttivo.**

24.7 L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno, deve essere inviato almeno tre giorni prima della data di svolgimento della riunione, a mezzo lettera, telegramma, fax o posta elettronica o comunque mediante comunicazione che dia prova del ricevimento. In caso di particolare urgenza tale limite può essere ridotto a un giorno.

24.8 I Comitati Tecnici, in particolare, sono composti**, in maggioranza**, da Soci. **Possono far parte dei comitati tecnici anche non Soci,** provenienti dal mondo **aziendale**, professionale, accademico, istituzionale e imprenditoriale**, se in grado di apportare conoscenza ed esperienze utili nelle materie trattate dal comitato stesso.**

24.9 La missione dei singoli Comitati Tecnici è definita dal Consiglio **d**irettivo e sviluppa, in una logica monografica, i principali temi che interessano la professione **e gli ambiti di attività manageriale** dei Soci quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i **p**rincipi contabili, *la **c**orporate **g**overnance, la **c**ompliance, l'**e**nterprise **r**isk management, l'**i**nformation & **c**ommunication **t**echnology, la **f**iscalità, la **f**inanza, la **f**ormazione, il **c**ontrolling, la **s**ostenibilità, etc.*

24.10 I Comitati Tecnici, quali organi consultivi, svolgono tutte le attività necessarie per supportare scientificamente le attività associative. Sono composti da un minimo di tre membri che restano in carica per la durata di quattro anni. Il loro mandato è rinnovabile.

24.11 I Presidenti dei Comitati Tecnici, salvo revoca o dimissioni, restano in carica per quattro anni e il loro mandato può essere rinnovato una volta, e quindi per un numero di anni complessivi e consecutivi non superiore a otto anni.

24.12 Ciascun Comitato Tecnico si riunisce almeno una volta ogni quadrimestre e ogni qualvolta il Consiglio lo ritenga opportuno. **I Comitati Tecnici si riuniscono** almeno una volta all'anno per predisporre il programma di attività, sia annuale, sia pluriennale.

23.4 Il Comitato Scientifico è composto esclusivamente da Soci dell'Associazione e ne assume la rappresentanza partecipando a progetti di studio e ricerca, insieme ad altre associazioni e istituzioni.

Il Comitato Scientifico è composto da un numero variabile da sette a quindici membri, che restano in carica per la durata di quattro anni. Il loro mandato è rinnovabile.

In collaborazione con i Comitati Tecnici approva i documenti scientifici predisposti da ANDAF quali position paper, quaderni, ricerche e rappresenta il pensiero di ANDAF nelle consultazioni pubbliche che trattano le materie di interesse dei Responsabili amministrativi/CFO.

Partecipano di diritto al Comitato Scientifico i **Vice Presidenti.**

ARTICOLO 24 - COLLEGIO DEI REVISORI

24.1 Il Collegio di Revisori è costituito da **5** membri effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo o su proposta di almeno venti Soci Ordinari. Il Collegio nomina tra i propri membri il Presidente.

I Revisori devono essere scelti tra gli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e al Registro dei Revisori Legali, durano in carica quattro anni e possono essere rieletti per un solo ulteriore mandato e quindi per un numero di anni complessivi e consecutivi non superiore a otto anni.

24.2 Il Collegio dei Revisori vigila sulla regolarità della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione e ne verifica il funzionamento secondo le disposizioni di legge e statutarie.

24.3 Il Collegio dei Revisori presenta all'Assemblea annuale una relazione sul progetto di bilancio e sulla relazione accompagnatoria. A tal fine il Consiglio Direttivo provvede a trasmettere al Collegio dei Revisori il progetto di bilancio e la relazione accompagnatoria almeno trenta giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea.

24.13 Il Comitato scientifico è composto esclusivamente da Soci dell'Associazione e ne assume la rappresentanza partecipando a progetti di studio e ricerca, insieme ad altre associazioni e istituzioni.

24.14 Il Comitato scientifico è composto da un numero variabile da sette a quindici membri, che restano in carica per la durata di quattro anni. Il loro mandato è rinnovabile.

24.15 In collaborazione con i Comitati Tecnici**, il Comitato scientifico** approva i documenti **tecnici e** scientifici predisposti da ANDAF quali *position paper*, quaderni, ricerche e rappresenta il pensiero di ANDAF nelle consultazioni pubbliche che trattano le materie di interesse dei **CFO/**Responsabili amministrativi.

24.16 Partecipano di diritto al Comitato scientifico i **Vicepresidenti e il Segretario Generale o Direttore Generale.**

ARTICOLO 25 - COLLEGIO DEI REVISORI

25.1 Il Collegio dei Revisori è costituito da **cinque** membri effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea su proposta del Consiglio **d**irettivo o su proposta di almeno venti Soci Ordinari**, Ordinari Senior e Ordinari DP**. Il Collegio nomina tra i propri membri il Presidente.

25.2 I Revisori devono essere scelti tra gli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e al Registro dei Revisori Legali, durano in carica quattro anni e possono essere rieletti per un solo ulteriore mandato e quindi per un numero di anni complessivi e consecutivi non superiore a otto anni.

25.3 Il Collegio dei Revisori vigila sulla regolarità della gestione amministrativa**, fiscale** e finanziaria dell'Associazione e ne verifica il funzionamento secondo le disposizioni di legge e statutarie.

25.4 Il Collegio dei Revisori presenta all'Assemblea annuale una relazione sul progetto di bilancio e sulla relazione accompagnatoria. A tal fine il Consiglio **d**irettivo provvede a trasmettere al Collegio dei Revisori il progetto di bilancio e la relazione accompagnatoria almeno trenta giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea.

Il Collegio dei Revisori deve depositare la relazione presso la sede dell'Associazione almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea.
Le delibere del Collegio sono valide con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri, pur dando evidenza dell'eventuale dissenso di uno dei suoi membri.

24.5 Il Revisore che, senza giustificato motivo, non partecipi a tre Consigli e riunioni di Comitato Esecutivo, decade dalla carica, e vi subentra il supplente in ordine di età. In caso di mancanza del numero dei Revisori, l'Assemblea provvede alla sua ricostituzione.

24.6 La carica di Revisore non è retribuita ed è incompatibile con **quella di membro del Consiglio Direttivo e dell'Advisory Council.**

24.7 I membri del Collegio dei Revisori sono invitati a tutte le riunioni del Consiglio **D**irettivo e del Comitato Esecutivo, al quale presentano le eventuali proprie raccomandazioni, ma non hanno diritto di voto.

ARTICOLO 25 - ADVISORY COUNCIL

25.1 L'Advisory Council è composto da un numero massimo di **10** membri, di cui cinque di diritto e fino ad un massimo di altri **5** membri eletti.

Sono membri di diritto **i Past President** dell'Associazione, se ne formulano richiesta e ne accettano la carica, purché essi si trovino nella condizione di Soci dell'Associazione.
All'Advisory Council sono chiamati a partecipare quali membri non **Past President,** nella qualità di **M**embri eletti**, anche persone** che, sia per il ruolo che hanno rivestito nell'Associazione, sia per l'elevata competenza nelle materie di pertinenza dell'Associazione stessa, possono fornire un libero contributo intellettuale allo svolgimento delle attività **proprie del Consiglio Direttivo.**

25.5 Il Collegio dei Revisori deve depositare la relazione presso la sede dell'Associazione almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea.

25.6 Le delibere del Collegio sono valide con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri, pur dando evidenza dell'eventuale dissenso di uno dei suoi membri.

25.7 Il Revisore che, senza giustificato motivo, non partecipi a tre Consigli e riunioni di Comitato Esecutivo, decade dalla carica, e vi subentra il supplente in ordine di età. In caso di mancanza del numero dei Revisori, l'Assemblea provvede alla sua ricostituzione.

25.8 La carica di Revisore non è retribuita ed è incompatibile con **le altre cariche sociali.**

25.9 I membri del Collegio dei Revisori sono invitati a tutte le riunioni del Consiglio **d**irettivo e del Comitato Esecutivo, al quale presentano le eventuali proprie raccomandazioni, ma non hanno diritto di voto. **I membri del Collegio dei Revisori partecipano alle riunioni del Comitato di Elezione, quando costituito, senza diritto di voto.**

25.10 **Le adunanze del Collegio dei Revisori possono essere tenute in video o audio conferenza. In questo caso sono applicabili le regole previste per le adunanze del Consiglio direttivo.**

ARTICOLO 26 - ADVISORY COUNCIL E COMITATO DI ELEZIONE

26.1 L'Advisory Council è composto da un numero massimo di dieci membri, di cui cinque di diritto e fino ad un massimo di altri cinque membri eletti.

26.2 Sono membri di diritto gli ex Presidenti nazionali dell'Associazione, se ne formulano richiesta e ne accettano la carica, purché essi si trovino nella condizione di Soci dell'Associazione.

26.3 All'Advisory Council sono chiamati a partecipare, a fianco dei membri ex Presidenti nazionali, membri eletti fra i Soci che presentano preferibilmente una importante anzianità associativa e che, sia per il ruolo che hanno rivestito nell'Associazione, sia per l'elevata competenza nelle materie di pertinenza dell'Associazione stessa, possono fornire un rilevante, libero contributo intellettuale allo svolgimento delle attività di tale organo.

Ove l'Advisory Council sia composto da **10** membri e un nuovo **Past President** accetti la carica di membro dell'Advisory Council, decadrà d'ufficio il membro eletto più anziano in ordine di età, ovvero, se non ci sono membri eletti decadrà il membro più anziano in ordine di età.

L'Advisory Council elegge, e revoca, a maggioranza, il Presidente e **un Vice Presidente,** che fa le veci del Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

È facoltà dell'Advisory Council sostituire i membri eletti cessati con altri di propria designazione.

Ogni membro diventa tale con accettazione scritta, da comunicare al Consiglio Direttivo entro **15** giorni, dalla nomina.

Non è fissato un termine di durata per i membri di diritto. I **membri** eletti durano in carica quattro anni. Il mandato dei membri eletti può essere rinnovato una volta, e quindi per un numero di anni complessivi e consecutivi non superiore a otto **anni**.

Le cariche di Presidente e **di Vice Presidente** dell'Advisory Council sono rinnovabili per un mandato e quindi per un numero di anni complessivi e consecutivi non superiore a otto.

I membri dell'Advisory Council non possono ricoprire la carica di Consigliere, di Presidente di Sezione e di Revisore.

Le cariche di componente l'Advisory Council non sono retribuite. I componenti l'Advisory Council non sono tenuti al pagamento della quota sociale.

25.2 **L'Advisory Council è validamente costituito solo se sono presenti la metà più uno dei membri e delibera con la maggioranza dei presenti.**

L'Advisory Council può invitare alle proprie riunioni altri membri dell'Associazione. Le delibere dell'Advisory Council prendono la forma di suggerimenti al Consiglio Direttivo e al Comitato Esecutivo dell'ANDAF.

L'Advisory Council si riunisce almeno due volte all'anno su convocazione del Presidente o di almeno tre membri.

26.4 Ove l'Advisory Council sia composto da dieci membri e un nuovo ex Presidente nazionale accetti la carica di membro dell'Advisory Council, decadrà d'ufficio il membro eletto più anziano in ordine di età, ovvero, se non ci sono membri eletti, decadrà il membro più anziano in ordine di età.

26.5 L'Advisory Council elegge, e revoca, a maggioranza, il Presidente e un Vicepresidente, che fa le veci del Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

26.6 È facoltà dell'Advisory Council sostituire i membri eletti cessati con altri di propria designazione.

26.7 Ogni membro diventa tale con accettazione scritta, da comunicare al Consiglio direttivo entro quindici giorni, dalla nomina.

26.8 Non è fissato un termine di durata per i membri di diritto. I membri eletti durano in carica quattro anni. Il mandato dei membri eletti può essere rinnovato una volta, e quindi per un numero di anni complessivi e consecutivi non superiore a otto. È tuttavia facoltà del Presidente, sentiti gli altri membri, prorogare il suddetto termine qualora un membro eletto si sia distinto in modo particolare nel contribuire fattivamente ai lavori dell'organo e nel dare un importante apporto allo sviluppo dell'Associazione

26.9 Le cariche di Presidente e di Vicepresidente dell'Advisory Council sono rinnovabili per un mandato e quindi per un numero di anni complessivi e consecutivi non superiore a otto.

Le **riunioni** dell'Advisory Council possono essere tenute in video o audio conferenza, **avendo cura di verificare che tutti i partecipanti collegati possano comunicare ed esaminare documentazione, ritenendo la riunione svolta nel luogo ove sono presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante**. L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno, deve essere inviato almeno otto giorni prima della data di svolgimento della riunione, a mezzo lettera, telegramma, fax o posta elettronica o comunque mediante comunicazione che dia prova del ricevimento. In caso di particolare urgenza tale limite può essere ridotto a tre giorni.

25.3 L'Advisory Council assiste il Consiglio Direttivo e il Comitato Esecutivo per:

- valutare la gestione dell'Associazione e i risultati conseguiti, comparandoli con gli obiettivi;
- proporre al Consiglio Direttivo eventuali modifiche allo Statuto dell'Associazione;
- fornire suggerimenti per cambiamenti di obiettivi, politiche, procedure o strutture;
- fornire pareri, anche su richiesta del Presidente del Consiglio Direttivo o del Consiglio Direttivo stesso.

25.4 I membri dell'Advisory Council sono invitati alle riunioni di Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo senza diritto di voto.

25.5 Un anno prima o comunque con adeguato anticipo rispetto all'Assemblea chiamata a rinnovare le cariche Sociali, l'Advisory Council si costituisce in Comitato di Elezione per suggerire all'Assemblea una possibile lista di Consiglieri e Revisori eleggibili o rieleggibili.

Partecipano al Comitato di Elezione, senza diritto di voto, i componenti del Collegio dei Revisori.

26.10 Le adunanze dell'Advisory Council e del Comitato di Elezione possono essere tenute in video o audio conferenza. In questo caso sono applicabili le regole previste per le adunanze del Consiglio direttivo.

26.11 L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno, deve essere inviato almeno otto giorni prima della data di svolgimento della riunione, a mezzo lettera, telegramma, fax o posta elettronica o comunque mediante comunicazione che dia prova del ricevimento. In caso di particolare urgenza tale limite può essere ridotto a tre giorni.

26.12 L'Advisory Council assiste il Consiglio direttivo e il Comitato Esecutivo per:

(a) valutare la gestione dell'Associazione e i risultati conseguiti, comparandoli con gli obiettivi;

(b) proporre al Consiglio direttivo eventuali modifiche allo Statuto dell'Associazione;

(c) fornire suggerimenti per cambiamenti di obiettivi, politiche, procedure o strutture;

(d) fornire pareri, anche su richiesta del Presidente del Consiglio direttivo o del Consiglio direttivo stesso.

26.13 I membri dell'Advisory Council sono invitati alle riunioni di Consiglio direttivo e del Comitato Esecutivo senza diritto di voto.

26.14 Un anno prima, o comunque con adeguato anticipo rispetto all'Assemblea chiamata a rinnovare le cariche sociali, l'Advisory Council si costituisce in Comitato di Elezione per suggerire all'Assemblea una possibile lista di Consiglieri e Revisori eleggibili o rieleggibili.

26.15 Partecipano al Comitato di Elezione, senza diritto di voto, i membri del Collegio dei Revisori.

Il Comitato di Elezione avvia sondaggi di disponibilità tra tutti i Soci a far parte del Consiglio **D**irettivo e del Collegio dei Revisori e segnala quei Soci che rendono disponibili competenze personali e/o l'accesso a competenze collettive, correntemente aggiornate, utili all'Associazione e che intendono volontariamente mettere a disposizione della stessa il tempo e le altre risorse che, loro personalmente e le aziende che essi rappresentano, sono in grado di dedicare **per** il regolare funzionamento e il miglioramento continuo e la crescita **di ANDAF.**

Il Comitato di Elezione è presieduto dal Presidente dell'Advisory Council. In questo ruolo il Presidente del Comitato di Elezione provvede alle convocazioni del Comitato di Elezione.
Il Comitato di Elezione, una volta formata una lista dei candidati per il nuovo Consiglio **D**irettivo e per il nuovo Collegio dei Revisori, la comunica al Consiglio **D**irettivo in carica, perché a sua volta la proponga all'Assemblea, al più tardi entro **90** giorni prima della data dell'Assemblea.
Il Comitato di Elezione propone al Consiglio **D**irettivo la nomina o la revoca del Presidente, dei **Vice Presidenti** e del Tesoriere.

È cura dell'Advisory Council anticipare quanto possibile il processo di rinnovo delle cariche per consentire un efficace passaggio di consegne in favore dei futuri consiglieri con incarichi esecutivi.
Il membro che, senza giustificato motivo, non partecipi a tre riunioni dell'Advisory Council e/o di Comitato di Elezione, decade dalla carica ed è obbligo dei membri dell'Advisory Council cooptare un nuovo componente.

26.16 Una volta costituito, il Comitato di Elezione avvia sondaggi di disponibilità tra tutti i Soci a far parte del Consiglio direttivo e del Collegio dei Revisori e segnala quei Soci che rendono disponibili competenze personali e/o l'accesso a competenze collettive, correntemente aggiornate, utili all'Associazione e che intendono volontariamente mettere a disposizione della stessa il tempo e le altre risorse che, loro personalmente e le aziende che essi rappresentano, sono in grado di dedicare per la realizzazione degli obiettivi operativi, il regolare funzionamento e il miglioramento continuo, nonché per la crescita e lo sviluppo, dell'Associazione.

26.17 Il Comitato di Elezione è presieduto dal Presidente dell'Advisory Council. In questo ruolo il Presidente del Comitato di Elezione provvede alle convocazioni del Comitato di Elezione.

26.18 Il Comitato di Elezione, una volta formata una lista dei candidati per il nuovo Consiglio direttivo e per il nuovo Collegio dei Revisori, la comunica al Consiglio direttivo in carica, perché a sua volta la proponga all'Assemblea, al più tardi entro sessanta giorni prima della data dell'Assemblea.

26.19 Il Comitato di Elezione propone al Consiglio direttivo la nomina o la revoca del Presidente, dei Vicepresidenti, del Tesoriere, e, d'intesa con il Presidente del Consiglio direttivo, del Segretario Generale o del Direttore Generale.

26.20 È cura dell'Advisory Council anticipare quanto possibile il processo di rinnovo delle cariche per consentire un efficace passaggio di consegne in favore dei futuri consiglieri con incarichi esecutivi.

26.21 Il membro che, senza giustificato motivo, non partecipi a tre riunioni dell'Advisory Council e/o di Comitato di Elezione, decade dalla carica ed è obbligo dei membri dell'Advisory Council cooptare un nuovo componente.

TITOLO V – SEZIONI TERRITORIALI, SOTTOSEZIONI E DELEGAZIONI

ARTICOLO 26 – SEZIONI

26.1 Il Vice Presidente di Sezione e il componente dell'organo di gestione della Sezione sono nominati dal Presidente di Sezione, sentito il Presidente del Consiglio Direttivo.

26.2 Nelle Sezioni con un numero superiore a cento, possono essere nominati più componenti fino a un massimo di cinque.

26.3 Le Sezioni Territoriali, regionali o pluri-regionali, rappresentano la base **dell'Associazione** e la loro attività si svolge secondo le linee guida contenute nell'apposito regolamento approvato dal Consiglio **D**irettivo.
Esse si dedicano all'integrazione e al coordinamento dei Soci sul territorio; promuovono l'attività associativa assicurandone, allo stesso tempo, il regolare svolgimento; fungono da collegamento tra Soci, Consiglio **D**irettivo e Comitati, in coerenza con la missione e gli obiettivi dell'Associazione.

26.4 Il Presidente di Sezione può istituire Sottosezioni o Delegazioni su base regionale per una più ampia copertura del territorio e può affidare incarichi organizzativi ai Soci più attivi che collaborano per il miglior funzionamento della Sezione.

TITOLO V – ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE NEL TERRITORIO

ARTICOLO 27 – LA STRUTTURA TERRITORIALE

27.1 La struttura dell'Associazione si sviluppa sul territorio italiano attraverso:

(a) le Sezioni Territoriali regionali (o pluriregionali)

(b) i Chapter provinciali

27.2 Le Sezioni Territoriali, regionali o pluriregionali, **insieme ai Chapter provinciali,** rappresentano la base **associativa di ANDAF**-e la loro attività si svolge secondo le linee guida contenute nell'apposito regolamento approvato dal Consiglio **d**irettivo.

27.3 Esse si dedicano all'integrazione e al coordinamento dei Soci sul territorio; promuovono l'attività associativa**, gli eventi, le iniziative di studio,** assicurandone, allo stesso tempo, il regolare svolgimento; fungono da collegamento tra Soci, Consiglio **d**irettivo e Comitati **Tecnici**, in coerenza con la missione e gli obiettivi dell'Associazione.

26.1 Il Consiglio **D**irettivo istituisce **o** revoca le sezioni Territoriali, regionali o **pluri-regionali.**

L'organo di gestione delle Sezioni Territoriali è **di regola** composto **oltre che dal** Presidente **di Sezione,** da due membri, di cui un **Vice Presidente,** cui sono affidati compiti esecutivi.

26.5 Per la nomina **del Presidente della Sezione,** viene sottoposta ai Soci **attivi su quel** territorio una richiesta di candidatura nel ruolo**. Le candidature ricevute vengono proposte ai Soci che esprimono** le loro preferenze.

Il Consiglio **D**irettivo quindi, tenuto anche conto della fase di consultazione**/votazione** avviata su base locale, nomina il Presidente della Sezione.

27.4 Il Consiglio **d**irettivo istituisce **e** revoca le Sezioni Territoriali regionali o **pluriregionali e i Chapter provinciali.**

27.5 L'organo di gestione delle Sezioni **Territoriali e dei Chapter provinciali** è composto da un Presidente **e** da almeno due membri, di cui un **Vicepresidente**, cui sono affidati compiti esecutivi. **Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.**

27.6 Per la nomina **da parte del Consiglio direttivo dei Presidenti delle Sezione Territoriali, regionali o pluriregionali, dei Chapter provinciali e dei relativi Consiglieri,** viene sottoposta ai Soci **appartenenti al** territorio **di riferimento** una richiesta di candidatura nel ruolo, **per avviare una fase di consultazione sul territorio di riferimento e consentire loro di esprimere** le loro preferenze.

27.7 Il Consiglio **d**irettivo quindi, tenuto anche conto della fase di consultazione avviata su base locale, nomina il Presidente della Sezione **Territoriale regionale, o pluriregionale, del Chapter provinciale e dei relativi Consiglieri.**

26.2 Il coordinamento delle Sezioni è affidato **dal Consiglio Direttivo a uno dei due Vice Presidente del Consiglio Direttivo.**

26.6 I componenti **dell'Organo di Gestione restano** in carica per la durata di quattro anni. Il loro mandato è rinnovabile.

26.7 I Presidenti di **s**ezione salvo revoca o dimissioni, restano in carica per quattro anni e il loro mandato può essere rinnovato una volta, e quindi per un **numeri** di numero di anni complessivi e consecutivi non superiore a otto.

ARTICOLO 27 – SOTTOSEZIONI E DELEGAZIONI

27.1 **Il Presidente di Sezione, sentito il Presidente del Consiglio Direttivo, può istituire o chiudere o nominare sottosezioni o delegazioni i cui compiti comprenderanno la preparazione delle condizioni per l'istituzione di una nuova Sezione Territoriale.**

27.2 **Il Presidente di sezione nomina e revoca il coordinatore della sottosezione o delegazione. Il mandato del coordinatore della sottosezione o delegazione dura quattro anni ed è rinnovabile. A tal fine il Presidente di Sezione nomina un preposto conferendo allo stesso gli obiettivi di sviluppo.**

ARTICOLO 28 – LE REGOLE DI GOVERNO DELLE STRUTTURE TERRITORIALI

28.1 Il coordinamento delle Sezioni **Territoriali regionali, o pluriregionali, e dei Chapter provinciali** è affidato **al relativo Presidente.**

28.2 **Il Presidente di Sezione Territoriale regionale, o pluriregionale, promuove l'istituzione dei Chapter provinciali per una più ampia copertura del territorio.**

28.3 I componenti **degli Organi delle Sezioni Territoriali regionali, o pluriregionali, e dei Chapter provinciali** restano in carica per la durata di quattro anni. Il loro mandato è rinnovabile.

28.4 I Presidenti di **S**ezione **e i Presidenti dei Chapter provinciali,** salvo revoca o dimissioni, restano in carica per quattro anni e il loro mandato può essere rinnovato una volta, e quindi per un **numero** di anni complessivi e consecutivi non superiore a otto.

TITOLO VI – FINANZA - PATRIMONIO - BILANCIO

ARTICOLO 28 - FINANZA E PATRIMONIO

28.1 Il fondo di dotazione dell'Associazione è stabilito in **Euro** 100.000,00 (centomila/00). I mezzi finanziari di cui dispone l'Associazione sono costituiti da:

- le quote associative versate dagli **Associati**;
- i versamenti volontari **degli Associati**;
- gli eventuali avanzi di gestione annuali;
- gli eventuali contributi o altre entrate straordinarie quali sovvenzioni, donazioni e lasciti anche da parte di terzi non Soci.

28.2 È fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi di riserva o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.
Gli utili o avanzi di gestione possono essere impiegati solo per la realizzazione delle attività istituzionali di cui al precedente articolo 4 e di quelle direttamente connesse.

ARTICOLO 29 - BILANCIO

29.1 L'esercizio sociale ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Entro il 30 aprile il Consiglio **D**irettivo sottopone all'Assemblea **-** per l'approvazione **-** il rendiconto economico e finanziario relativo all'anno precedente.

TITOLO VII - SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

ARTICOLO 30 - SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

30.1 In caso di scioglimento dell'Associazione l'Assemblea **-** su proposta del Consiglio **D**irettivo **-** nominerà uno o più liquidatori determinandone i poteri. Il liquidatore o il Collegio di liquidazione dovranno procedere all'espletamento del loro mandato a norma di legge, con l'obbligo di devolvere il patrimonio residuo dell'Associazione ad altra Associazione - designata dall'Assemblea - che abbia finalità analoghe o fini di pubblica utilità, ovvero secondo le disposizioni di legge vigenti.

TITOLO VI – FINANZA - PATRIMONIO - BILANCIO

ARTICOLO 29 - FINANZA E PATRIMONIO

29.1 Il fondo di dotazione dell'Associazione è stabilito in **€** 100.000,00 (**euro** centomila/00).
I mezzi finanziari di cui dispone l'Associazione sono costituiti da:

- le quote associative versate dai **Soci;**
- i versamenti volontari **dei Soci**;
- gli eventuali avanzi di gestione annuali;
- gli eventuali contributi o altre entrate straordinarie quali sovvenzioni, donazioni e lasciti anche da parte di terzi non Soci.

29.2 È fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi di riserva o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.
Gli utili o avanzi di gestione possono essere impiegati solo per la realizzazione delle attività istituzionali di cui al precedente articolo 4 e di quelle direttamente connesse.

ARTICOLO 30 - RENDICONTO

30.1 L'esercizio sociale ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Entro il 30 aprile, **o se speciali ragioni lo giustificano entro il 30 giugno,** il Consiglio **d**irettivo sottopone all'Assemblea**,** per l'approvazione**,** il rendiconto economico e finanziario relativo all'anno precedente **e il rendiconto di previsione per l'anno in corso.**

TITOLO VII - SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

ARTICOLO 31 - SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

31.1 In caso di scioglimento dell'Associazione l'Assemblea**,** su proposta del Consiglio **d**irettivo**,** nominerà uno o più liquidatori determinandone i poteri. Il liquidatore o il Collegio di liquidazione dovranno procedere all'espletamento del loro mandato a norma di legge, con l'obbligo di devolvere il patrimonio residuo dell'Associazione ad altra Associazione - designata dall'Assemblea - che abbia finalità analoghe o fini di pubblica utilità, ovvero secondo le disposizioni di legge vigenti.

TITOLO VIII – DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 31 - DISPOSIZIONI FINALI

31.1 Per tutto quanto non regolato dal presente Statuto si fa rinvio alle norme di legge e ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.

* * * * *

TITOLO VIII – DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 32 - DISPOSIZIONI FINALI

32.1 Per tutto quanto non regolato dal presente Statuto si fa rinvio alle norme di legge e ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.

* * * * *

PER POTER VOTARE L'ASSEMBLEA, **ENTRO IL 30 APRILE 2025**, DI SEGUITO IL LINK CHE RIPORTA DIRETTAMENTE ALLA SCHEDA: **VOTA**

ANDAF
Associazione Nazionale
Direttori Amministrativi e Finanziari

Tel. 02/83242288
Corso Genova 6
20123 Milano